TERZA CATEGORIA DALLA JUNIORES ALLA SCUOLA CALCIO € 1,50

LA GRANDA SPORT

Il Corriere delle Province

CALCIO E LO SPORT DELLA PROVINCIA A SOLO € 1,50

Euro 1.50 | Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NO/ALESSANDRIA ROC 24545 del 15-05-2014 In distribuzione nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo

SETTIMANALE - ANNO 4 - NUMERO 18 - Lunedì 16 maggio 2016

Invasioni di campo

Il Cuneo va ad affrontare il Mantova: speriamo che vinca la gara d'andata, così almeno al ritorno andranno con un qualche vantaggio, perché sarà difficilissimo andare là a fare risultato, anche per una questione ambientale. Ci sarà un clima caldo, è bene che i biancorossi sfruttino al meglio il turno casalingo.
La Valenzana Mado cade a Brunico 1-0, non un bellissimo risultato, ma alla fine un risultato che si può ribaltare.
Il Villafranca perde la finale di Coppa Italia Promozione, ma lo vedo bene nella corsa playoff, anche per via di qualche fusione che sarà fatta sicuramente.
Poi uno sguardo alle panchine. Il ritorno di Daidola a Bra si commenta da solo. Momo Dogliani a Narzole: hanno fatto benissimo, lui conosce molto bene la sua città, scelta azzeccata. A Savigliano hanno scelto Riccardo Milani: non capisco il criterio della scelta, Milani è un ottimo allenatore, ma così si trascurano i tanti allenatori del territorio.

COPPA ITALIA PROMOZIONE

Il cuore non basta: Villafranca perde la finale

Capitan Righero impegnato contro il Pavarolo (foto Pizzini)

A pag. 6

SOMMARIO

Notizie • pag. 3
Area-Albese: contatto La società di Cane pensa ad un polo unico

Dilettanti • da pag. 6
Verso playoff e playout: dalla Promo alla Seconda domenica i primi verdetti

Giov. fb prov. • pag. 12
La Montatese è campione: steso il Carmagnola Ora la Coppa Piemonte

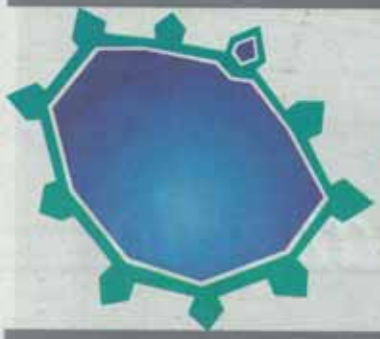
18
9 772421 672005

VOLLEY SERIE B1

Nella bolgia del PalaItis la Lpm sogna la Serie A2

Un punto della Lpm contro il Don Colleoni

A pag. 14



Banca di Cherasco
CREDITO COOPERATIVO

SPORTING
CUNEO

NUOVO IMPIANTO IN ERBA SINTETICA
Fraz. San Rocco Castagnaretta (CN)

ISCRIZIONI:
info: stage@sportingcuneo.it - cell. 329 2041792
www.sportingcuneo.it - cell. 335 5651281

DAL 13 AL 18 GIUGNO 2016
DAL 20 AL 25 GIUGNO 2016

Costo: Euro 90,00 a settimana
(l'iscrizione comprende kit e assicurazione infortuni)

Responsabile stage: Tregnaghi Enrico

Istruttori: Giocatori professionisti - Patentino UEFA B - Corsi Juventus Academy
Paolo Beltrame - Marco Garavelli - Riccardo Lingua - Matteo Longhi
Paolo Marenchino - Gianlorenzo Marro - Alex Palacio - Stefano Revello
Stefania Giordano (preparatore diplomata ISEF) - Emiliano Campana
Gianni Pellegrino (allenatori portieri)

Seguici su Facebook:
sportingcuneo

BRUNA ROSSO

sistemi antincendio
sames

l'angolo

IN VISTA DEL CENTENARIO • Isoldi non smentisce: «È una possibilità, ma aspettiamo di capire le intenzioni dell'Accademia»

Albese-Area, matrimonio in vista?

La società del presidente Cane avrà la gestione del campo di Mussotto, ma l'obiettivo è fare un polo unico

Alba (Cn)
Maria Rosa Cagnasso

Alba è di nuovo in fermento. A distanza di un anno, come era prevedibile visto l'importantissimo appuntamento con i 100 anni dell'Albese Calcio all'orizzonte, tornano quei "rumors" che vorrebbero delle importanti novità in arrivo.
Alcuni giornali locali hanno infatti dato per imminente un cambio della guarda alla guida dell'Albese, società carica di storia (negli ultimi anni anche di qualche problema gestionale) che con il suo blasone chiama una guida forte e risoluta per affrontare il futuro con le giuste ambizioni. Ricordiamo brevemente alcuni scenari della scorsa stagione, tornati prepotentemente di attualità nelle ultime ore: nella "capitale" delle Langhe sta continuando, senza troppi successi dal punto di vista dei risultati, un progetto di coinvolgimento che ha radunato diverse società del territorio sotto il nome di "Accademia Calcio Alba". La speranza era quella di riuscire sia a fare sociale sia a cogliere quei risultati di sul campo spesso mancati, tornando a produrre giocatori del territorio anche per livelli più alti. Una realtà che però non è la sola, come testimonia la nascita, lo scorso anno tramite una fusione, dell'AREA Calcio. Società nuova e in ottima crescita dal punto di vista dei numeri (oltre 300 tesserati), originata dal matrimonio tra Europa Alba e Atletico Roero, con al timone del club il presidente Luciano Cane e con l'area tecnica affidata all'esperienza e alla professionalità di Enrico "Chicco" Lombardi. Oggi quello che si vede all'orizzonte è un possibile futuro comune per la dirigenza dell'AREA e per l'Albese, oggi guidata da Isoldi, dopo anni di conduzione dell'imprenditore edile Franco Rava, ed alla ricerca di "rinforzi" dal punto di vista economico e societario.

Albese-Area: sarà la volta buona?
Le voci di corridoio danno Isoldi e l'Albese in fase di riflessione tra due possibili vie: proseguire a braccetto con l'Accademia, che di fatto rappresenta il settore giovanile dell'Albese, oppure affidarsi alle capacità gestionali e tecniche di Luciano Cane e del suo staff. Scelta importante, perché le condizioni attuali probabilmente non permetterebbero all'Albese di affrontare le celebrazioni dei 100 anni in modo adeguato sia nei confronti della storia del club sia della città. Ed ecco le prime dichiarazioni, partendo dalle parole del presidente dell'Albese, Antonio Isoldi: «Senza dubbio stiamo tenendo in grande considerazione il possibile ingresso in società di Luciano Cane e dello staff dirigenziale dell'Area, è una possibilità ma non è la sola. Noi oggi siamo vincolati al progetto Accademia, che potrebbe anche proseguire e rafforzarsi con una sola etichetta anche a livello di prima squadra e Juniores (oggi Albese e Accademia sono due gestioni separate, ndr)». Insomma, quello che va a ventilare Isoldi è che l'AREA non è la sola possibilità, anche se probabilmente la più interessante, perché in ballo c'è anche un ulteriore rafforzamento del legame con l'Accademia che potrebbe prendere in mano anche l'Albese. Cosa però in effetti curiosa dal punto di vista strettamente sportivo, essendo i risultati dell'Accademia in questi ultimi due anni non certo esaltanti.

La politica e la gestione impianti
Nel frattempo a livello politico si riflette anche sulla gestione dei vari impianti della città di Alba, che in questi giorni ha confermato ai dirigenti dell'AREA l'affidamento dell'impianto "Renzo Saglietti" di Mussotto (quello del Koala) all'AREA Calcio. Una novità che darebbe maggior "spazio vitale" alla giovane società, ma che evidentemente non è visto di buon occhio da chi crede ancora nel progetto Accademia (che in partica occupa tutti gli impianti albesi). A questo proposito ecco le parole di Luciano Cane, che morde il freno in tema Albese a non nasconde la continua voglia di crescere e di fare calcio: «Noi dell'AREA in questo momento non pensiamo tanto all'Albese quanto a noi stessi, visto che si è presentata la possibilità di poter utilizzare i campi di Mussotto. Una possibilità cui teniamo molto e per cui ci stiamo spendendo non poco». Un annuncio che però tarda ad arrivare da parte della politica, cosa che testimonia il grande fermento che regna in queste ore anche nelle prossime prese di posizione da parte del Sindaco, Maurizio Marello, e soprattutto dell'Assessore allo Sport, Claudio Tibaldi. Una scelta che dovrà essere forte, non tanto per la politica ma per un territorio da anni alla ricerca di un vero punto di riferimento, che possa dare continuità oltre che rappresentare una nuova eccellenza tra le tante che la "capitale" delle Langhe offre ai suoi cittadini.

ECCELLENZA • Camparo rifiuta il ruolo di traghettatore: «Non vorrei fare la fine di Schettino»

Acqui, futuro nella nebbia ma spunta La Sorgente

Acqui Terme (Al)
Claudio Moretti

La situazione resta di stallo. Ma quantomeno, qualcosa comincia a muoversi. In casa dell'Acqui, dopo la retrocessione, si contano i "superstiti". C'è chi, come il ds Valter Campara, ha detto addio senza voltarsi indietro e specificando di non avere nemmeno l'intenzione di proporsi come traghettatore, incarico da lui più volte ricoperto in passato. "Il fatto è che a furia di traghettare non vorrei fare la fine di Schettino", il suo commento, fra il serio ed il faceto, che basta comunque a far capire che in casa dei bianchi la situazione è di quelle che possono scottare le dita. Preso atto anche dell'intenzione di lasciare del dg Franco Ratto (che a differenza di Camparo attende comunque comunicazioni dalla società), il cerino per ora è rimasto in mano a Sante Groppi, presidente assai poco presente (da almeno 4 mesi nessuno lo ha più avvistato in città), che però, a quanto pare, avrebbe già ricevuto due sondaggi per acquistare la società: uno da una cordata vicentina, l'altro da un imprenditore lombardo. Il perchè imprenditori seri dovrebbero pensare a acquistare una società che finora non è nemmeno riuscita a chiarire quale sia l'esatto ammontare dei propri debiti, ci sfugge. Ma la vicenda Novese, d'altra parte, insegna che in giro ci sono personaggi che su questi aspetti sono anche pronti a sorvolare.
Ma c'è anche un altro fronte che potrebbe aprirsi per il calcio cittadino: riguarda il possibile destino de La Sorgente, che dal prossimo giugno si chiamerà FC Acqui Terme, e che potrebbe, secondo i bene informati, raggiungere addirittura l'Eccellenza tramite una fusione con il Tortona Calcio. Sulla vicenda c'è chi ha già scritto, ma la prudenza sembra d'obbligo, anzitutto perchè Patrizia Erodio, proprietaria della società acquese, per ora lascia intendere che nessun passo ufficiale è ancora stato fatto in quella direzione, e poi perchè i riscontri mancano anche da parte tortonese, dove per ora si conferma solo l'esistenza di contatti fra le parti, ma si nega decisamente che sia mai stata avviata una trattativa. Forse a risolvere la situazione di stallo potrebbe essere il Comune di Acqui, che starebbe seriamente pensando di recedere dalla convenzione stipulata con l'Acqui per la gestione degli impianti sportivi: i bianchi sono infatti morosi, e non è escluso che il sindaco possa pensare di affidare la gestione dei campi proprio a La Sorgente, aprendo la strada a nuovi scenari... Forse.

Valter Camparo, ormai ex ds dell'Acqui

BREVI • La società giallorossa con un comunicato ringrazia Gardano e Pontremoli

Bra, ora si lavora per trattenere Ferrario

Prime scosse di mercato per quanto riguarda il Bra, che ha diramato un comunicato ufficiale con cui saluta il tecnico Massimo Gardano e il direttore generale Fabrizio Pontremoli ringraziandoli per il lavoro svolto. Un primo passo per iniziare a preparare la nuova stagione, che vedrà Fabrizio Daidola in panchina come allenatore e Franco Ricci come direttore sportivo. Il primo incontro ovviamente è stato con Carlo Emanuele Ferrario, super bomber da 32 gol in campionato (capocannoniere di tutti i nove giorni di Serie D) che ovviamente avrà richieste più esose visto il rendimento altissimo tenuto sul campo. Chi invece partirà di sicuro è Massimo Piscopo, difensore centrale arrivato a stagione in corso, mentre c'è anche da valutare attentamente la condzione fisica di un altro giocatore dai costi non indifferenti come Luca Carretto.

Le Rappresentative Regionali e Provinciali
Ennesimo raduno di selezione per la **Juniores Regionale**: a disposizione di Lombardi, oggi, ci saranno: Birolo (Casale), Vitone (Cheraschese), Capuano (Corneliano Roero), Barbero (FC Savigliano), Brondino (Fossano), Ristorto (Giovanile Centallo), Armando (Pedona), Gaggioli (Pro Dronero), Berrino (Saluzzo), Di Santo (Rocchetta). Ecco i tre convocati tra le fila dei **Giovanissimi Regionali** del selezionatore Iacobellis Tosonotti (Carrosio): Pallara, Rizzo (Pedona). Doppio raduno ad Alessandria; per gli Allievi il raduno di selezione sarà martedì a Valenza, quella di Giovedì a Castellazzo. Ecco i convocati degli allievi di Novelli: Ferrero, Azizi (Casale), Bonadè (Fortitudo), Tagnocchi, Potomeanu, Barbato (Ovadese), Polato, Bova (BonbonAsca), La Neve, De Vita (Libarna), Di Puglia, Baiardi (Valli Borbera), Mazzucco (Monferrato), El Aoulani, Russo, Hicham (Europa Bevingros), Belfiore (Audax Orione), Deambrosis (Savoia), Lo Prete (Castelnovese), Roberto, Cremon (Sporting 2015). Ecco invece i Giovanissimi di Borlini: Cazzoli (Audax Orione), Battezzati, Barbero (Fortitudo), Degani (Aqui Terme), Rrushi, Romano, Battista (Casale), Ussia, Novelli, Zequiri (Solero), Longo (Real Novi), Di Gaetano (Castelnovese), Cela, Bencaga (Auroracalcio), Falbo, Haxhia, Merlanti (Dertona), Fahmy (Valli Borbera), Barberis (BonbonAsca), Ferrero, Vejseli (Albese), Bergolo, D'Agosto (Area Calcio), Bernardi, Dutto (Boves), Mattio, Mulassano, Romeo (Bives), Armando, Casa, Rittaudo (Caraglio), Mandrile, Turletti (Caramagnese) Levet, Massucco, Piumatti, Unia (Centallo), Elaslaoui, Garau, Ilovski (Cheraschese), Dogliani (San Sebastiano), Maia, Lanfranco (Vicese), Gasco (Virtus). Amichevole contro il Boves, invece, per i Giovanissimi, che si presenteranno in campo con: Costa, Costa, Longobardi (Albese), Kinaj, Kinaj, Magnabosco (Boves), Fea, Locci, Ruggiero (Bra), Gole', Tardivo (Caraglio), Abdelfadel, Costamagna, Stigliano (Fossano), Giuliano (Olmo), Diarrasouba, Kone, Olivero (Pro Dronero), Amenta, Tomatis (Vicese), Giordano, Petrovic (Virtus).

L'INTERVISTA A BOSCARO • Il bomber della BonbonAsca: «Non sono un santo ma porto risultati»

Da capro espiatorio a uomo Eccellenza

Alessandria
Nicholas Franceschetti

«Quest'anno ho vissuto una favola». Non usa troppi giri di parole Gabriele Boscaro, bomber della BonbonAsca che ha ottenuto la storica promozione in Eccellenza al termine di una rimonta epica. 25 reti pesantissime, con l'apice della doppietta da urlo nell'ultima giornata contro il Cit Turin, match «difficilissimo e sofferto, ma che volevamo vincere a tutti i costi» commenta Lele-gol ancora euforico dopo l'impresa. E dire che all'inizio della stagione non tutto era rose e fiori: «Venivo da due finali playoff entrambe perse con Trino e Casale, sono arrivato all'Asca per volere di mister Nobili ma le cose non sono andate come speravo e per la prima volta ho ricevuto offerte importanti già nel mercato invernale. Inutile negarlo, i dubbi c'erano». I tumulti societari, l'epurazione di alcune pedine: tutto lasciava presagire un campionato disastroso in via Monteverde. E invece, la svolta con l'approdo di Eugenio Sgarbossa, giudicato da Boscaro «Una persona umile, vera, capace di instaurare fin dal principio un legame di fiducia con ogni giocatore della rosa. Pian piano abbiamo acquisito sicurezza e consapevolezza dei nostri mezzi, giocando spensierati e con la necessaria dose di cattiveria per risalire la china». Il risultato finale è quello che ormai tutti conoscono, l'Asca vince il girone e ora sta già programmando il futuro. O forse no? «Sinceramente non so nulla riguardo alle intenzioni del club, spero che questo gruppo straordinario non venga smantellato anche se capisco l'esigenza di rinforzi adeguati per affrontare l'Eccellenza, categoria complicata» prosegue il centravanti. Ma Lele-gol dove andrà? «La mia priorità è staccare la spina e godermi le vacanze, poi vedremo. Mi farebbe piacere restare e cercare di far bene anche il prossimo anno». D'altronde, come si fa a rinunciare a un attaccante capace di mettere la palla in fondo al sacco più di 100 volte nell'ultimo lustro? Boscaro ha saputo reagire sul campo alle varie critiche: «Prima di Natale sembravo il capro espiatorio; non sono un fenomeno e nemmeno il salvatore della patria. Dicono che sono scarso tecnicamente? Non penso di essere un fulmine di guerra fuori dall'area e durante i 90' posso apparire nervoso e antipatico, ma i numeri di solito non mentono e qualcosina in carriera penso di averlo fatto...». Non professionista, ma professionale. E terribilmente decisivo.

L'esultanza di Boscaro contro il Cit

bra gas
Via Giovanni Piumati, 169/A - 12042 Bra (Cn)
Tel. 0172 44281 / 44282 - fax 0172 411630
www.bragas.it - info@bragas.it
Contattaci per un PREVENTIVO GRATUITO
BRAGAS SOSTIENE LO SPORT
- INSTALLAZIONE DI SERBATOI GPL IN COMODATO GRATUITO per uso domestico, industriale e agricolo
- IMPIANTI GPL STRADALI
- SERVIZI DI CONSULENZA E PROGETTAZIONE DI IMPIANTI A GAS
800-930305 Informazioni commerciali
800-327327 Numero Emergenza Clienti serbatoi

PLAYOFF • La corsa per la Serie B si ferma già alla prima stazione, vince il Foggia e i grigi sono ancora in Lega Pro

Alessandria scende dal treno

Il successo di inizio stagione avrebbe fatto pensare ad un risultato diverso: finale amaro

FOGGIA	2
ALESSANDRIA	0

MARCATORI: st 22' Sarno; 37' Iemmello.

FOGGIA (4-2-3-1): Narciso 6.5; Gerbo 7, Coletti 6.5, Loiacono 6.5, Di Chiara 7; Vacca 7 (34' st Floriano ng), Agnelli 7; Chiricò 6.5 (26' st Quinto ng), Sarno 8, Sainz Maza 5.5 (13' st Riverola 7); Iemmello 6.5. A disp. Micale, De Gennaro, De Giosa, Lodesani, Arcidiacono, Lauriola. Allenatore: De Zerbi

ALESSANDRIA (4-3-3): Vannucchi 6.5; Celjak 5.5, Morero 5.5, Sosa 5.5, Sabato 5 (29' st Sperotto ng); Nicco 5, Mezavilla 5, Branca 5.5; Marras 5, Marconi 5 (31' st Bocalon ng), Fischnaller 5 (28' st Iocolano ng). A disp. Nordi, Guerriera, Sirri, Iunco, Bocalon, Boniperti, Cittadino, Manfrin, Loviso, Vitofrancesco. All. Gregucci

ARBITRO: Di Martino di Teramo 6.5

NOTE Ammoniti Iemmello; Morero, Branca, Sabato, Sosa. Calci d'angolo 6-1. Recupero pt 1'; st 4'. Spettatori 18.000 circa

Foggia
Marco Gotta

Ci sarà sicuramente il tempo dei processi dove le responsabilità dei singoli verranno finalmente alla luce, così come ci sarà un'intera estate per decidere cosa fare dei giocatori, della guida tecnica, forse anche di parte dello staff dirigenziale: dopo lo 0-2 di Foggia non è più possibile nascondersi dietro le rassicurante trincee della programmazione, delle speranze ancora aperte, del ripetere il cammino del Como lo scorso anno e agguantare all'ultimo la serie B.

I playoff che nella brevissima gestione Scienza erano considerati un fallimento sono diventati prima un comodo ripiego, poi un traguardo, infine un alibi per non dover ammettere che la benzina è finita quella notte all'"Olimpico" di Torino. Da lì, fatte salve occasionali fiammate che hanno solo acuito i rimpianti per quello che avrebbe potuto essere e non è stato, si è vista solo una lunga, dolorosa via crucis di cui lo stadio Zaccheria è solo l'ultima stazione ma il cui percorso era già ben chiaro negli occhi di chi scrive già da tempo. La camminata in Coppa Italia, quella dei grandi, salverà nei ricordi di chi l'ha vissuta questa stagione perchè nemmeno il più ottimista dei tifosi si sarebbe immaginato di arrivare fino in semifinale; di contro, il campionato verrà ricordato come lo spreco di potenziale più grosso degli ultimi tempi perchè appena prima dell'inizio dello stesso – e con le tre vittorie di Coppa Italia ancora impresse negli occhi – nemmeno il più pessimista dei tifosi avrebbe pensato di non arrivare nemmeno in semifinale playoff.

A Foggia l'Alessandria ha perso con dignità, alla faccia di chi temeva rovesci tennistici, ma più che altro perchè ha giocato remissiva e soprattutto attenta a non prenderle: il primo tempo concluso 0-0 imbrigliando le fonti di gioco dei pugliesi soprattutto negli ultimi venti metri aveva illuso le speranze dei tifosi. Sarebbe bastata un'occhiata al tabellino, dove già metà difesa era presente nella lista degli ammoniti, per rendersi conto che resistere fino alla fine con quell'atteggiamento contro l'irruenza del Foggia che praticamente attaccava in otto uomini era un'utopia. Ci hanno pensato prima Sarno – meravigliosa incornata sul primo palo da traversone del neo entrato Riverola – e poi Iemmello – tap-in vincente su assist di Agnelli servito in profondità da Sarno in una ripartenza da manuale – a riportare sulla terra i grigi. La reazione dopo il primo gol con i tre cambi in successione e l'ingresso di Bocalon – quanto sembra lontana nel tempo la doppietta di La Spezia - con il palo sfiorato dal tiro di Branca, è lodevole ma tardiva: a giocarsi la finale con il Lecce ci vanno meritatamente i ragazzi di De Zerbi, che aveva anche lui una panchina ricca di talento ma che ha dimostrato di saperla gestire con più profitto. Difficile fare pronostici su cosa potrebbe cambiare per il prossimo anno, ma sicuramente sarà un'estate difficile al "Moccagatta": il sogno della B non è mai stato così vicino, ma contemporaneamente sembra sempre mancare il classico centesimo per fare un euro.

Sabato, terzino sinistro dell'Alessandria

Playout

Cuneo-Mantova: si gioca sabato

Mancano pochi giorni alla gara d'andata del turno playout che deciderà la salvezza o meno del Cuneo in Lega Pro. Sabato 21 maggio alle ore 15 al Fratelli Paschiero ci sarà dunque la prima delle due partite contro il Mantova.

Intanto i biancorossi si portano avanti e si allenano per trovarsi nella migliore condizione possibile a questo importante appuntamento: anche per questo è stata disputata in settimana una gara amichevole contro il Pinerolo, terminata 2-0 con reti di Rinaldi e e Ruggiero. I tecnico biancorosso Fabio Fraschetti ha alternato tutto il collettivo a sua disposizione proprio per poter testare tutte le carte a sua disposizione. La squadra ha avuto poi un giorno libero per tornare a concentrarsi sull'obiettivo stagionale dal pomeriggio di oggi. Ogni giorno è importante per evitare di retrocedere in Serie D dopo un solo anno di permanenza in Lega Pro e dopo gli sforzi della passata stagione per tornare subito tra le fila dei professionisti.

ALESSANDRIA	0
PRO PIACENZA	1

MARCATORI: pt 22' Pastore

ALESSANDRIA (4-3-3): Bertoglio 6.5; Beccaris 6, Gjura 5.5, Cirio 6.5, Nota 5.5; Su Sbenso 5, Sala 6.5 (27' st Aramini ng), Santarossa 5.5; M'Hamsi 5 (1' st Giardina 6), Guerci 5 (19' st Salcone 5.5), Capece 5.5 (27' st Calvio ng). A disp: Gjoni, Barka, Garofletti, Viola, Mallimaci. All.Civeriati

PRO PIACENZA (4-3-1-2): Scarcella 7; Zammati 6, Agnelli 6, Lo Nardo 6.5, Dametti 5.5; Greco 5 (18' st Fellegara 5.5), Sanogo 5.5, Fornasari 5; Soresina 5.5; Pastore 6.5, Traoré 6 (3' st Brinza 6.5). A disp: Di Napoli, Masha, Groppi, Avanzini, Mennai, Restuccia, Guascone. All.Reboli

ARBITRO: Scordo di Novara 6.5

NOTE: ammoniti Gjura, Nota, Dametti, Lo Nardo, Cirio, Pastore, Fornasari. Calci d'angolo: 5-1 per l'Alessandria. Recupero: pt 0'; st 5'. Spettatori circa 100.

ALLIEVI LEGA PRO • **L'Alessandria cade tra le mura amiche contro la Pro Piacenza, ma la qualificazione è salva**

Grigi, sconfitta col sorriso: sono ottavi di finale

Alessandria
Nicholas Franceschetti

Il sapore dolce di una sconfitta. L'Under 17 dell'Alessandria perde col brivido (0-1) in casa nel retour-match dei sedicesimi di finale e passa il turno ottenendo un risultato storico per l'universo grigionero: mai una squadra del settore giovanile, infatti, aveva conquistato la qualificazione agli ottavi.

La truppa di Stefano Civeriati prosegue dunque il suo cammino, ma trema dinanzi all'orgoglio della Pro Piacenza facendo infuriare il proprio allenatore per un approccio non all'altezza dell'importanza della gara. Il 2-0 dell'andata sembrava mettere al riparo i grigi da eventuali sorprese, ma gli 80 minuti più recupero del "Centogrigio" hanno detto ben altro. L'incipit è sonnolento, con le due contendenti incapaci di prevalere una sull'altra tant'è che la prima, nitida chance arriva intorno al quarto d'ora: Nota viene stoppato in area emiliana, la sfera arriva sui piedi di Sala che prende la mira e colpisce il palo esterno alla destra di un immobile Scarcella. Uno squillo estemporaneo che ridesta i biancorossi di Emanuele Reboli, pericolosi in contropiede al 17' con Traoré anticipato dall'uscita kamikaze di Bertoglio. Improvvisamente, però, cala il gelo sugli spalti per la rete di Pastore al minuto 22: il centravanti, su assist dello stesso Traoré, si gira facilmente – marcatura troppo blanda da parte di Gjura – e insacca tra le gambe di Bertoglio. È un gol pesante che riapre il discorso-qualificazione, con un'altra marcatura ospite si andrebbe infatti ai supplementari. L'Alessandria non reagisce e anzi vede Lo Nardo provarci su punizione (altissima) al 37', senza mai creare occasioni per via della giornata negativa del tridente composto da M'Hamsi, Guerci e Capece. Soltanto sul gong della prima frazione l'esterno – decisivo sette giorni prima – trova un varco e viene murato dal prodigioso riflesso di Scarcella. Nella ripresa i locali partono con maggior veemenza e Sala sfiora il pareggio su punizione dai 25 metri dopo centoventi secondi. Tuttavia, sull'altro fronte, Bertoglio è super nell'evitare il peggio sull'incursione del neoentrato Brinza mettendo in corner. Sugli sviluppi Lo Nardo sale in cielo e fa vibrare la traversa (45'). L'inerzia dell'incontro pare volgere verso la Pro, ma Civeriati corre ai ripari inserendo il guizzante Salcone che impegna i difensori emiliani assieme al compagno di reparto Giardina. Al 69' Gjura di testa si divora l'1-1, poi Scarcella dice di no due volte a Santarossa (73') e nel concitato finale Salcone sparacchia alto in completa libertà. Reboli ordina al suo gruppo di insistere ma i grigi resistono e al triplice fischio del signor Scordo di Novara strappano con le unghie e con i denti il pass per gli ottavi. Contro la vincente di Martina-franca-Padova, però, servirà più attenzione.

Gli Allievi Lega Pro dell'Alessandria

BERRETTI • **Ma il cammino dell'Alessandria non è compromesso**

Pareggio grigio a Bassano

VIRTUS BASSANO	0
ALESSANDRIA	0

VIRTUS BASSANO: Guadagnin, Toso, Lovato (38' st Pegoraro), Frasson, Dal Monte (36' st Pigatto), Oudahab, Mazzon (23' st Comarin), Scanagatta, Busatta, Maistrello, Sciancalepore. A disp. Grubizza, Farinon, Gallina, Parise, Fracaro, Alberti, Zarpellon. All. Parteli.

ALESSANDRIA: Varesio, Sala (30' st Casula), Celussi, Spriano (18' st Giordano), Ba, Benech, Cottarelli, Zemide, Principe, Neirotti (37' st Turato), Gentile. A disp. Marchesotti, Guido, Gonella, Ievoli, Mazzola, Canapa, Sabbioni. All. Ferrarese

Bassano del Grappa (Vc)
Luca Castellano

L'Alessandria ottiene un risultato tutto sommato positivo nella trasferta contro la Virtus valida per i sedicesimi della fase finale e strappa un importante ma non decisivo pareggio per 0-0 a Bassano.

Nonostante ciò, l'occasione da gol più eclatante è capitata proprio agli alessandrini: al 6', infatti, Gentile non è riuscito a battere l'estremo difensore avversario dagli undici metri, calcio di rigore decretato per effetto di un fallo difensore locale ai danni di Neirotti. Inoltre, nel corso della gara, sono stati gli ospiti a creare una copiosa mole di occasioni per portarsi vantaggio ma un po' la mancanza di freddezza degli attaccanti, un po' la bravura del portiere dei padroni di casa, non hanno permesso alla squadra di Ferrarese di ottenere il bottino pieno. Il mister, ad ogni modo, è ottimista e fiducioso in vista della partita di ritorno: «Tutto sommato sono contento della preastazione dei miei ragazzi, in quanto abbiamo giocato con intensità e determinazione. Tuttavia, lo 0-0 in trasferta è un risultato sempre molto ambiguo e difficile da valutare: la logica delle cose lo riterrebbe un esito favorevole, ma è anche vero che ci costringe a vincere tra le mura amiche».

PIEMONT MACERI srl
Trasporto, recupero e smaltimento rifiuti industriali

Via Cottolengo, 36
10070 Mappano - Caselle (TO)
Contattaci:
Tel. 011. 9910214
Fax 011. 9965470
info@piemontmaceri.com
www.piemontmaceri.com

PLAYOFF • Orafi beffati a metà secondo tempo dal St. Georgen, ma è mancata incisività in attacco

Vale Mado, nulla è perduto

Cappannelli sfiora la rete del vantaggio, poi gli altoatesini colpiscono con Piffrader

ST. GEORGEN	1
VALENZANA MADO	0

MARCATORI: st 26' T. Piffrader

SAINT GEORGEN: Pietersteiner, Aichner, Harrasser, Althuber, Brugger, Felder, Putzer (25' st Milesi), Ritsch, Albanese (40' st Orfanello), Schiwingshackl, Nagler (25' st T. Piffrader). A disp. Negri Bevilacqua, Mirri, Gatterern Hellweger. All. Morini.

VALENZANA MADO: Teti, Bennardo, Enow, Fiore, Serao, Eugenio (1' st Di Luca), Ivaldi, Cappannelli, Ilardo, Palazzo, Rizzo (38' A. Gramaglia). A disp. De Rosa, Icardi, Pellegrino, Aguggia. All. Pellegrini.

ARBITRO: Vingo di Pisa

Brunico (Bz)
Marco Gotta

La Valenzana Mado cade a Brunico, ma nulla è perduto in vista della gara di ritorno.
La prima mezz'ora passa più di studio che di gioco vero e proprio, con le due squadre forse contratte dall'importanza della posta in palio e consapevoli dell'importanza – in negativo ed in positivo per entrambe – di mettere a segno una rete. Il primo a rompere il ghiaccio è Ilardo, che con una punizione che Pietersteiner respinge senza troppi patemi nei minuti iniziali, poi più nulla fino alla mezz'ora quando arrivano due occasioni per la punta di casa Albanese: prima viene innescata da Brugger con un lungo lancio dalla difesa ma Teti con un riflesso felino ci mette una pezza, poi un'indecisione della difesa la mette ancora sola davanti al portiere ma perde il tempo per la battuta a rete e l'azione sfuma. Il calcio del St Georgen è molto più fisico di quello a cui siamo abituati in Piemonte e la durezza dei contrasti finisce per mietere la prima vittima: Rizzo, già in campo grazie ad un prodigioso recupero dopo la gara con la Pro Dronero di dieci giorni fa, viene colpito duro da Aichner e deve uscire; al suo posto entra Gramaglia. Non sarà l'unico cambio obbligato per mister Pellegrini, perché dagli spogliatoi non esce nemmeno Eugenio vittima anche lui di una distorsione alla caviglia effetto dei molti interventi al limite del regolamento visti durante la partita: al suo posto entra De Luca ed Enow scala al centro a fare coppia con Serao, con la squadra che passa al 4-4-2 come visto contro la Pro Dronero e Palazzo attivissimo sulla fascia sinistra. I ragazzi di Pellegrini creano al quarto d'ora la migliore occasione della partita con Cappannelli che si inserisce bene su un retropassaggio di un difensore e costringe Pietersteiner al miracolo. Da lì però i padroni di casa guadagnano centimetri su centimetri ed al 25' della ripresa passano: Piffrader, appena entrato per Pulzer, si fa trovare libero su un rinvio lunghissimo del portiere favorito dal vento a favore, controlla, entra in area e batte Teti. La Valenzana potrebbe recuperare subito lo svantaggio ma l'azione personale del solito Palazzo non trova assistenza in area da parte di un compagno, e quando Pietersteiner vola a deviare una girata improvvisa di Enow in area sugli sviluppi di un calcio d'angolo le speranze dei tifosi si affievoliscono. L'ultimo fallo di Brugger su Palazzo lanciato a rete viene sanzionato solo con un giallo: a Valenza l'impresa non è così impossibile, ma servirà una prestazione più incisiva di questa, anche considerando che il Torviscosa ha perso di misura a Legnano e potrebbe garantire una finale abbordabile.

MERCATO • Il bomber del Corneliano Roero Cirillo vicino all'Alpignano

Fc Savigliano, tutto fatto con Milani Per la Benarzole spunta Dogliani

Cuneo
Fabio Faggiano

L'Fc Savigliano punta in alto. La società rossoblù ha scelto il sostituto di Michele Magliano, che con la salvezza ottenuta in Eccellenza quest'anno ha lasciato una squadra portata due anni fa nella massima categoria regionale: si tratta di Riccardo Milani, pronto a rimettersi in gioco dopo l'infelice parentesi di Cuneo dell'anno scorso.
Il presidente Giacomo Crosetto, dopo aver vagliato diverse piste (fra le quali quella che avrebbe portato il club a puntare sull'ex Virtus Mondovì Enrico Fantini), ha deciso di puntare su un tecnico molto esperto, abituato a palcoscenici molto prestigiosi e voglioso di riscattarsi dopo l'esperienza molto negativa vissuta al Cuneo l'anno scorso. Nel delicatissimo incastro di panchine, che ha portato Milani a Savigliano, si inserisce la concreta possibilità di un passaggio di Michele Magliano alla Benarzole. Ipotesi molto interessante e suggestiva, visto che Franco Giuliano ha deciso di fare un passo indietro dopo la fine del campionato. Ma il nome caldo delle ultime ore è quello di Momo Dogliani, personaggio del territorio e pronto a tornare nel circus dopo la brevissima parentesi alla guida della Virtus Mondovì vissuta quest'anno. Ma l'altro Dogliani, il ds della Benarzole, frena: «Ci siamo ancora presi qualche giorno per sciogliere le riserve in amniera definitiva. Sicuramente Dogliani è un profilo che abbiamo sondato, non lo possso negare». Per Giuliano si sono invece aperte le porte di Mondovì, visto che sarà il direttore tecnico del Monregale Calcio, sodalizio appena nato dalla fusione fra Virtus Mondovì e Vicese e coordinerà Roberto Aimo nella gestione delle giovanili. Per quanto riguarda il Corneliano Roero, infine, è sempre più probabile la partenza di Raffaele Cirillo: per lui l'ipotesi di un ritorno ad Alpignano è più che mai concreta.

Amichevole di prestigio per il Casale contro il Genoa

COPPA ITALIA • Il tecnico Caputo: «Nessun rimpianto: abbiamo dato tutto contro una grande squadra»

Villafranca, il sogno sfuma

Nella finalissima contro il Pavarolo i giallorossi lottano fino alla fine, ma cedono per 3-2

PAVAROLO	3
VILLAFRANCA	2

MARCATORI: Marcatori: pt 18' D'Alessandro, 31' Brignolo aut., 38' Canavese; st 32' Scavone, 49' Giay.

VILLAFRANCA (4-5-1): Basano 5.5; Scaglia 5 (18' st Giay 6.5), Atuahene 5.5, Fraccon 6.5, Allasia 5.5; Stangolini 6 (29' st Ferrati ng), Pizzolla 6, Corsaro 5.5, Righero 5.5 (38' st Baruzzo ng), Di Sansa 5; Messineo 6. A disp. Fileppo, Carroni, Del Pero, Duvina. All. Caputo.

PAVAROLO (4-3-3): Salvalaggio 6; Brignolo 6, Marocco 7, Todaro 6, Crepaldi 6.5; Talarico 6 (26' st Ronco ng), Canavese 7, Gatti 7; Scavone 6.5, Pinto 7 (38' st Novara ng), D'Alessandro 7. A disp. Catanà, Benedicenti, Scozzafava, Bechis, Maci. All. Ballario.

ARBITRO: Costa di Novara.

NOTE: espulso Pizzolla (34' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti Corsaro, Marocco, Canavese, Talarico e Allasia. Recupero: pt 1'; st 5'.

Vinovo (To)
Daniele Galosso

Cuore e applicazione possono rivelarsi ingredienti fondamentali nella ricetta per arrivare fino in fondo ad una manifestazione tosta come la Coppa Italia. Cuore e applicazione, però, possono non essere sufficienti quando di fronte si trova una squadra - semplicemente - più forte. Come si è rivelata essere il Pavarolo, avversaria del Villafranca nell'ultimo atto della manifestazione andato in scena ieri pomeriggio a Vinovo. Il gruppo di Ballario si è imposto per 3-2 e ha portato a casa un singolare "double": Coppa e, di conseguenza, grande salto in Eccellenza.

Il Villafranca di mister Leonardo Caputo ha disputato esattamente la partita che doveva e poteva inscenare. Coprendo gli spazi e provando a ripartire talvolta con la corsa degli esterni e talvolta cercando di innescare l'estro di Messineo. L'impresa era complessa, e forse lo è diventata ancora di più avvicinandosi giorno dopo giorno alla finale a causa di qualche assenza di troppo: i giallorossi hanno dimostrato di non poter concedere agli avversari un giocatore come Nalin, senza dimenticare i forfait di Duvina (in panchina ma indisponibile) e Monetti (squalificato). Nonostante tutto i ragazzi di Caputo sono comunque rimasti in partita sino ad un quarto d'ora dal termine, quando anche due degli elementi più positivi dello scacchiere hanno alzato bandiera bianca: Fraccon concedendo a Scavone il pallone vacante della terza rete avversaria, Pizzolla facendosi cacciare dal direttore di gara per uno scatto di nervi. La rete in pieno recupero di Giay, a fare il paio con la sfortunata autorete di Brignolo nel primo tempo innescata da un velenoso cross basso di Stangolini, ha soltanto offerto un brivido in più lungo le schiene del Pavarolo.

Capitan Righero lotta in mezzo al campo; sotto, il tecnico Caputo (foto Pizzini)

Una squadra che, un dato su tutti, ha trascorso sopra nel punteggio 70' della finale. Grazie a D'Alessandro che, appostato sul secondo palo, incorna in rete su piazzato dalla destra dopo una manciata di minuti. Grazie a Canavese che ristabilisce il divario soltanto 7' dopo l'illusorio pareggio giallorosso con una punizione dalla distanza che definire una gemma balistica forse è riduttivo. Grazie a Scavone che, nel finale, mette il punto esclamativo sulla partita facendo virtualmente scorrere i titoli di coda sull'ultimo atto di Coppa. Una partita vinta in attacco: con Pinto a fare a sportellate e sugli esterni il tandem Scavone-D'Alessandro a bucare la retroguardia avversaria tanto in profondità quanto con gli uno contro uno. Una partita vinta in mediana: con capitan Canavese a fare ordine più di Righero sul fronte pinerolese, con l'interessante fuoriquota Gatti a dare ritmo più del veterano Corsaro. Una partita, infine, vinta in difesa: una sola, vera, occasione concessa a Messineo in 90' e passa di partita. Una partita, in definitiva, vinta con ampio merito dall'ormai "eccellente" Pavarolo di Ballario.

"Dispiace per il risultato, ma non ho alcun rimpianto. Abbiamo dato tutto e abbiamo finito per perdere contro una grande squadra. I ragazzi oggi hanno riversato in campo tutto quello che avevano, dopo aver tirato la carretta lungo l'intero anno perché con la Coppa non ci siamo fermati neanche a Natale. Poi è logico che non possiamo concedere tutto quello che abbiamo invece dovuto concedere ad avversarie come il Pavarolo: oggi eravamo senza Nalin, Duvina e Monetti, in più Righero ha dovuto forzatamente tornare in mezzo al campo dopo aver disputato tutta la stagione da difensore centrale. Ora sarà importante lavorare sulla tenuta mentale della squadra in vista dei playoff di domenica per non patire un contraccolpo a livello psicologico: porterò tutti a mangiare una pizza..."

Caputo, allenatore Villafranca

VERSO I PLAYOFF

Villafranca, adesso lo sguardo è alla sfida di Carmagnola

Adesso per il Villafranca è di nuovo tempo di tornare in campo. Domenica prossima c'è la sfida contro il Carmagnola, decisiva per il primo turno dei playoff. La finale di Coppa Italia persa contro il Pavarolo brucia sicuramente tanto in casa Villafranca. Leonardo Caputo analizza così la situazione della sua squadra subito dopo il ko di coppa: «Dopo la sconfitta contro il Pavarolo bisognerà recuperare la squadra dal punto di vista mentale. Dovrò essere bravo io a recuperare la testa dei miei ragazzi, sarà questo il punto fondamentale di questa settimana. E' importante non accusare troppo questa sconfitta dal punto di vista psicologico. Andremo tutti insieme a mangiare una pizza, partiremo da lì». L'unico assente sarà Curcio in difesa, mentre rispetto alla finale di Coppa Italia, il Villa recupererà lo squalificato Monetti. Gli acciaccati Nalin e Duvina, che hanno saltato la partita con il Pavarolo, dovrebbero essere recuperati per la sfida con il Carmagnola. Carma che avrà il vantaggio del campo e la possibilità di passare il turno anche con un pari. Adesso la cosa più importante, per Caputo, sarà ricompattare il gruppo e cercare di tentare la scalata all'Eccellenza attraverso dei playoff che si preannunciano infuocati.

GIRONE D • Il punto a una settimana dalle sfide playoff e playout

Asti, 90 minuti di speranza Moretti: «Dobbiamo crederci»

Domenica 22 Maggio sarà una data decisiva nel calcio dilettantistico piemontese: nel girone D di Promozione, ad esempio, ben otto squadre si giocheranno le proprie chances di rendere più roseo il proprio immediato futuro. In zona playoff, la vera sorpresa si chiama Santostefanese: i ragazzi di Amandola, infatti, hanno centrato l'obiettivo Domenica scorsa, grazie alla vittoria sul campo del malcapitato Asti e la contemporanea sconfitta della Cbs contro il San Giuliano Nuovo. «Chiaramente ad inizio stagione non ci saremmo mai aspettati un traguardo simile e di ciò non possiamo che esserne fieri ed orgogliosi - commenta il DS Roncon - in quanto c'erano squadre che a livello di pronostici erano ben più gettonate di noi. Nonostante ciò, non dimentichiamoci che affronteremo una trasferta difficilissima contro il Lucento, squadra che per un solo punto non ha ottenuto la promozione diretta in Eccellenza. L'altra sfida dei playoff vedrà invece affrontarsi il Colline Alfieri e l'Atletico Torino. Mister Moretti, mister degli astigiani, è molto fiducioso: «Buffon ricorda sempre che chi ha la miglior difesa vince il campionato: purtroppo nel nostro girone non è stato così, in quanto le sole 29 reti incassate non sono state sufficienti ad arrivare primi. Noi siamo una squadra giovane, che lavora tanto e che di certo arriverà in forma fisica ideale all'appuntamento contro l'Atletico Torino: spero solo che la giovane età di alcuni miei ragazzi non giochi un brutto scherzo in termini di eccessiva tensione ed emozione». L'Asti è chiamato a riscattare una stagione disastrosa, soprattutto a livello societario, nei 90 minuti contro il Cit Turin. «Abbiamo iniziato il campionato con ambizioni ben diverse, tanto che nel girone d'andata eravamo tra le candidate a salire in Eccellenza - racconta mister Pasquali -,poi all'improvviso per mancanza di stipendi ho perso ben 10 giocatori titolari e le cose sono naturalmente cambiate». Si respira aria ben più tranquilla, invece, in casa San Giuliano Nuovo, squadra che solamente a causa della differenza reti sfavorevole non si è salvata direttamente. Mister Sterpi è comunque ottimista in vista del playout contro il Mirafiori: «Il fatto di giocare in casa può essere un vantaggio, però è una partita secca e quindi purtroppo può davvero succedere di tutto».

MERCATO • Per la Pedona si parla di un possibile ritorno di Macagno

Giovanile Centallo, arriva Bianco Per il Moretta si scalda Cavaglià

Danilo Bianco è il nuovo tecnico della Giovanile Centallo. Dopo aver avuto un contatto con l'Fc Savigliano nei giorni scorsi, società che poi ha virato su Riccardo Milani, l'ex tecnico del Pinerolo ha deciso di accettare la proposta del club centallese.

Termina l'avventura di Fabrizio Libois sulla panchina rossoblù: la salvezza in Promozione ottenuta quest'anno resta un risultato più che soddisfacente, che ha reso l'annata molto positiva. Ma il futuro si chiama Bianco: l'ex allenatore del Pinerolo ha voglia di rilanciarsi dopo due stagioni lontane dai riflettori del calcio dilettantistico. Cambio in vista anche al Moretta, che potrebbe rivedere i propri piani tecnici dopo la buona stagione di quest'anno, coincisa con una brillante salvezza nonostante la partenza di Alfiero a dicembre. La società neroverde sta infatti sondando il terreno per Maurizio Cavaglià, ex tecnico del Carignano, che potrebbe sostituire la coppia Nardin-Capello a partire dalla prossima settimana. Per quanto riguarda il mercato allenatori impazzano le voci di un possibile ritorno di Riccardo Macagno, attualmente al Boves, alla Pedona. Il dopo Cordero potrebbe proprio essere il tecnico che, a Borgo San Dalmazzo, ha lasciato un ottimo ricordo: tornare in Eccellenza è il primo obiettivo della Pedona che verrà.

Riccardo Macagno

www.rimorchicrosetto.com
CROSETTO
LA SCELTA VINCENTE, DAL 1936
AGRIMEC di Crosetto Elio & C. snc
Via Roma, 126 - 12030 Marene (CN) - Italy
Tel: +39 0172 742118 Fax: +39 0172 743735
E.mail: commerciale@rimorchicrosetto.com
P.IVA/C.F. 00269010047

COPPA PIEMONTE-VDA • Miracolo dei ragazzi di Monteleone: dalla Seconda alla Promo in soli due anni

Pozzo(lese) dei desideri

Il Valle Cervo si illude nel primo quarto d'ora, poi arriva la rimonta e la vittoria alessandrina

POZZOLESE	2
VALLE CERVO	1

MARCATORI: pt 14' Zanino, 32' Giacobbe rig.; st 6' El Amraoui.

POZZOLESE (4-3-3): Garibaldi 6.5; Kane 6.5, Paterniani 6.5, Grillo 6.5, Nadile 6 (40' pt Contiero 6.5); Debenedetti 6, Olivieri 6.5, Giacobbe 7; Chillè 6.5, El Amraoui 7, Oliveri 6.5. A disp. Re, Asborno, Zanchetta, Corsaletti, Lepori, Reyes. All. Monteleone.

VALLE CERVO (4-3-1-2): Baggio 6.5; Pizza 6, Foglia 6.5, Bolzonella 6, M. Motta 5.5; Eulogio 6, Majolo 6, Zanino 6.5; Isabelli 5.5 (22' st A. Motta ng); Marini 6, Trombini 5.5 (39' st Pidello ng). A disp. Pellanda, Ronco, Verona, Morandi, Borrione. All. Sigolo.

ARBITRO: Carboni di Nichelino 7

Crescentino (Vc)
Marco Gotta

E adesso chiamatela "PozzoLeicester": l'incredibile impresa di un gruppo di ragazzi che nell'ultimo anno e mezzo – dall'arrivo sulla panchina di Monteleone – hanno prima vinto un campionato e adesso, con la vittoria in Coppa Piemonte di categoria, hanno la possibilità di chiedere l'ammissione al prossimo campionato di Promozione.
Come da tradizione, non è stata una passeggiata sul campo: la prima a passare in vantaggio è stata infatti il Valle Cervo Andorno con Zanino che al quarto d'ora concretizza nel migliore dei modi uno svarione della difesa e mette in rete l'1-0. Gli avversari continuano a premere intuendo il momento difficile della Pozzolese che soffre particolarmente l'emozione di giocare a certi livelli, ma nonostante un paio di occasioni per il raddoppio i biancoblu piano piano crescono sia atleticamente che soprattutto mentalmente e consapevoli della propria forza incominciano a proporsi nella metà campo avversaria. Nel finale di tempo un lampo di Oliveri che viene atterrato in area serve dal dischetto l'occasione migliore per il pareggio: Giacobbe ha il ghiaccio nelle vene e da rigorista designato si presenta per trasformare battendo Baggio e rimettendo in parità il punteggio. E' l'episodio che incide maggiormente sull'economia della gara, perchè una volta messi a nudo i propri difetti il Valle Cervo sembra intimidirsi progressivamente mentre i ragazzi di Monteleone crescono minuto dopo minuto e prima dell'intervallo vanno vicinissimi alla rete che potrebbe decidere la partita in un paio di occasioni. La storia calcistica però ci insegna come nei momenti decisivi siano gli uomini chiave a dover mostrare il proprio peso in campo, e questa finale non fa differenza: al 6' della ripresa la pressione della Pozzolese porta El Amraoui ad avere la palla buona per portare in vantaggio i suoi e non manca l'appuntamento. Basterà quel gol perchè, anche se nei quaranta minuti rimanenti di gara va molto più vicina al gol del 3-1 la Pozzolese che non gli avversari crollati non solo dal punto di vista mentale ma anche da quello fisico, controllare il vantaggio è un gioco da ragazzi e già prima del fischio finale i centocinquanta tifosi venuti da Pozzolo a sostenere i propri beniamini incominciano la festa. Una grande soddisfazione per una squadra che aveva subito la beffa di non poter partecipare alla postseason solo per il distacco punti dal Castelnuovo Belbo al termine della stagione, e che ora dovrà decidere cosa fare del suo destino: "Per il nostro campo di gioco, il "Frassati", erano previsti già da tempo degli interventi di modernizzazione in accordo con il comune di Pozzolo – spiega il presidente Bottazzi – mentre dal punto di vista della rosa e della squadra probabilmente serviranno modifiche di entità maggiore perchè la Promozione è una categoria che richiede preparazione e noi non vogliamo farci cogliere impreparati." Parole sante, che mostrano come la programmazione in questo paese sia l'imperativo che ha permesso loro di salire di due categorie in tredici mesi, e che l'anno prossimo – quale che sarà il campionato – li renderà ancora una volta competitivi.

La festa della Pozzolese (foto Udas); accanto due immagini dopo la premiazione (facebook Pozzolese)

PLAYOFF • Azzurra e Luese, le carte in regola per farcela ci sono

A Racconigi un derby per la Promo Burgato: «È una stagione magnifica»

Nel girone F, invece, il Trofarello ha conquistato l'accesso ai playoff da terza classificata dove dovrà vedersela col Cambiano, ma non era di certo questo il massimo traguardo raggiungibile, soprattutto per come stava andando la stagione.
La squadra di Enrico Mogliotti, infatti, è stata una delle maggiori indiziate a vincere il girone per ben 24 partite ma nelle ultime cinque ha subito un'evidente flessione, che li obbliga dunque a dover passare dai playoff per salire in Promozione. «La sconfitta patita a Cambiano qualche settimana fa ha notevolmente ridimensionato le nostre possibilità di vittoria del girone - commenta Mogliotti - in quanto la contemporanea vittoria della Nuova Sco ci ha notevolmente allontanato dalla vetta. Il dato più eclatante è che abbiamo subito una sola sconfitta nelle prime 24 partite, mentre nelle ultime cinque siamo caduti ben tre volte. A livello numerico, ci accontentiamo di essere stato il miglior attacco del campionato: ora non ci resta che dare il tutto per tutto nei playoff a partire dalla gara contro il Cambiano, squadra ostica e che ci ha messo in difficoltà in entrambi i confronti diretti stagionali». Costigliolese-Azzurra e Altetico Racconigi-Racconigi sono invece le due sfide di playoff relative al girone G. Burgato, tecnico dell'Azzurra, ha elogiato il campionato dei propri ragazzi: «Ad inizio stagione non potevamo pensare che fossimo una squadra da alta classifica, in quanto siamo una neo promossa e la nostra prerogativa era quella di salvarci con tranquillità. Partita dopo partita, tuttavia, abbiamo acquisito consapevolezza dei nostri mezzi e abbiamo raggiunto un obiettivo straordinario». Tra le due gare, ad ogni modo, quella che fa più eco è senz'altro il derby di Racconigi: rivali storiche, infatti, l'Altetico e l'AC Racconigi disputeranno una gara che avrà un valore doppio, naturalmente non solo in vista dell'accesso al secondo turno dei playoff. Nel gruppo H, infine, la Luese parteciperà per la prima volta nella sua storia al primo turno dei playoff,gara in cui affronterà una squadra di blasone come l'Aurora Alessandria.

PLAYOUT • Il ds albese Lusso: «L'obiettivo è solo quello di vincere»

Ultima fermata per lo Stella Maris Felizzano-Fortitudo, un posto per due

Nel girone F, lo Stella Maris ha ancora l'obiettivo da centrare: nello scontro diretto contro il CMC Monferrato, infatti, gli albesi hanno due risultati su tre a disposizione al fine di rimanere in Prima Categoria e dare una svolta differente ad una stagione che sembrava partita meglio di come poi, alla fine, si è conclusa.
Stefano Lusso, DS dello Stella Maris evidenza quali contro indicazioni possano esserci ragionando con due risultati su tre: «L'allenatore ha il compito in settimana di fare in modo che i ragazzi scendano in campo solo ed esclusivamente per vincere: se si gioca per il pareggio, infatti, può succedere qualsiasi episodio che ci faccia perdere la partita. Per quanto riguarda la stagione, credo che il maggior pregio che hanno palesato le nostre contendenti alla salvezza diretta sia stata la continuità: noi, ad esempio, abbiamo ottenuto un solo punto nei sei scontri diretti contro Santena, Pro Villafranca e San Damianese e questo a conti fatti ci ha penalizzato». Federico Barale, allenatore del Dogliani, compagine che si giocherà a Busca le possibilità di permanenza, è fiducioso in vista del playout, nonostante le diverse squalifiche a cui dovrà sopperire, tra cui quella pesantissima di bomber Testa: «E' vero, siamo in difficoltà dal punto di vista della rosa, ma sono sicuro che Domenica andremo a Busca a vincere. Nonostante i mille difetti, penso che questa squadra abbia dimostrato gli attributi tutto l'anno e ce la giocheremo nonostante le assenze». Nel girone H, la Fortitudo, dopo essere stata tra le prime della classe nel girone d'andata, è clamorosamente costretta a ricorrere al playout contro il Felizzano per salvarsi, visti i soli otto punti conseguiti al ritorno: la squadra del patron Borlini, inoltre, dovrà fare a meno di capitan Silvestri, espulso nell'ultimo turno. Per non tornare in Seconda categoria bisognerà riprendere la marcia giusta.

COPPA PIEMONTE-VDA • **La Castelnovese Castelnuovo asfalta il Fiano Plus e si prende trofeo e promozione**

Belvedere con vista sulla Prima

Il bomber alessandrino regala la doppietta decisiva: niente playoff, addio alla Seconda in anticipo

FIANO PLUS	1
CASTELNOVESE	3

MARCATORI: pt 13' Bisacca aut., 18' Belvedere, 33' Pocchiola, 34' Belvedere.

FIANO PLUS: Di Gilio 4.5, Baima 5.5, Arminchiardi 6, Cortese 6, Molinar 5.5, Bisacca 5.5, Barbir 5.5, Pocchiola 6.5, Massa Micon 5.5, Monteu 6, Frittella 5.5. A disp. Imperiale, Colombatto, Verde, Anari, Fatu, Fornelli, Traina. All. Bollone.

CASTELNOVESE CASTELNUOVO: Gandini 6.5, Trovamala 6.5, Setti 6.5, Bergamini 7, Bellantonio 6.5, Gavio 7, Sozzè 7 (36' st Ramundo ng), Mastarone 7 (10' st Longo 6.5), Orsi 6.5, Benatelli 6.5, Belvedere 8.5 (19' st Gatti ng). A disp. Andriolo, Maggi, Naccari, Santi. All. Tarditi.

Trino Vercellese (Vc)
Alberto Trovamala

La Castelnovese conclude la propria stagione nel migliore dei modi, portando a casa la Coppa Piemonte e raggiungendo così tramite una via secondaria l'obiettivo stagionale: agguantare la promozione in Prima Categoria.

Dopo un percorso incredibile già dai turni preliminari in provincia e impreziosito poi dalle vittorie sulle corazzate Villastellone ai quarti e Feriolo in semifinale, la vittima di turno dei tortonesi si chiama Fiano Plus, squadra torinese che putroppo si vede strappare in finale la Coppa Piemonte per il secondo anno consecutivo. Ancora prima dell'inizio della partita si segnala una fantastica cornice di pubblico accorsa al 'Picco' di Trino e tanto spettacolo sugli spalti: cori, striscioni ed incitamenti delle due tifoserie, grazie soprattutto ad un partita dalle mille emozioni e ricca di gol fin dai primi minuti. A partire forte è subito la Castelnovese ed il match si sblocca al minuto 13': Gandini rinvia lungo fino al limite dell'area del Fiano Plus, Bisacca legge male la traiettoria del pallone forse ingannato da un falso rimbalzo e con un colpo di testa all'indietro spiazza il proprio portiere permettendo ai bianconeri di passare avanti. Appena 5' dopo la squadra proveniente dalla provincia di Alessandria raddoppia: Belvedere è lesto a rubare il pallone tra i piedi del portiere Di Gilio ed indisturbato appoggia la palla in porta. L'uno-due prima del 20' stenderebbe un toro ma Bollone dalla panchina continua ad incitare i suoi e il Fiano Plus lentamente inizia a crederci ed al 33' accorcia le distanze con Pocchiola che approfitta di una corta respinta dei bianconeri portando il risultato sul 2-1. Questa serata però i ragazzi di Tarditi hanno una marcia in più e basta che Castelnovese rimetta la palla al centro per riprendere il gioco, con Orsi che la tocca per Belvedere e senza pensarci due volte la punta scaglia un missile da metà campo che va ad infilarsi direttamente in porta scavalcando Di Gilio colpevolmente fuori dai pali: una doccia fredda per il Fiano, che appena dopo aver accorciato le distanze si ritrova di nuovo sotto di due gol. Il primo tempo finisce così sul 3-1, e la situazione nella ripresa non cambia, anche se il Fiano mal accetta il ruolo di vittima sacrificale e cerca in tutti i modi di riportarsi in partita andandoci anche vicino in un paio di occasioni, ma senza mai trovare la via del gol. Al triplice fischio la Castelnovese ed il proprio pubblico esplodono in un grido di gioia: la Prima Categoria, adesso sì, è pura realtà. Entusiasmo contagiante dei circa 300 accorsi da Castelnuovo e festa che ha inizio in campo per poi terminare addirittura al ritorno in paese, con gli stessi tifosi pronti ad aspettare il pullman dei giocatori all'ingresso di Castelnuovo per continuare a gioire per la coppa, anche se al rientro la coppa non c'è più. O meglio, c'è, ma è rotta: i ragazzi della Castelnovese in preda all'euforia hanno sbadatamente lasciato cadere a terra il trofeo, che si è puntualmente diviso in due; minuzie, di fronte alla promozione in Prima Categoria.

Gli spalti gremiti, accanto la festa per la vittoria della Coppa

PLAYOFF • **Il tecnico del Garbagna Patrucco: «Noi sereni, con il Casalcermelli possiamo farcela»**

Ama Brenta: il primo ostacolo è la Fontanellese

Alessandria
Cosimo Cresci

Al via, la prossima settimana, i playoff di seconda categoria, in palio l'accesso alla fase intergirone e successivamente il passaggio nella serie superiore. Per il girone L, dominato dal Tre Valli che ha dato ben 13 punti di distacco ai secondi, si affronteranno: da una parte l'Ama Brenta Ceva, vicecampioni del girone, contro la quarta classificata, la Fontanellese, dall'altra il Bagnasco farà visita all'Auxilium Cuneo, entrambe le squadre sono arrivate terze con i medesimi punti in classifica, 48. Il dirigente dell'Ama Brenta, Ezio Aime, è soddisfatto dell'annata che sta per concludersi: «Considerando il giovane gruppo che avevamo a disposizione, molti ragazzi provengono dalle nostre giovanili, direi che è andata più che bene, adesso i playoff, lo sappiamo, sono una lotteria. Noi abbiamo due squalificati e oltrettutto non possiamo giocare in casa a causa della concomitanza di un'altra partita del nostro settore giovanile, quindi saremo privi di questo piccolo vantaggio, vedremo un po' come andrà: se arrivasse la prima categoria saremo ben contenti, in caso contrario con calma decideremo se è il caso di operare qualche acquisto per fare il salto di qualità, oppure affrontare il campionato con i nostri ragazzi. Il 30 giugno il nostro presidente darà le dimissioni, entranno nuove persone nella nostra, al momento, scarna dirigenza, e da quel direttivo verrà fuori il nome del prossimo presidente». Nel raggruppamento I invece già qualificato al secondo turno, in base ai risultati del campionato, lo Sport Roero, classificatosi dietro solo alla capolista Olimpic Saluzzo, affronterà la vincente dell'incontro tra Scarnafigi e Villafalletto. Per quanto riguarda il girone M, quello vinto dal Sexadium, invece niente turno addizionale; lo Junior Pontestura passa direttamente alla fase intergirone. Infine nel raggruppamento vinto dal Valmilana, il gruppo N, la Spinettese deve ringraziare il Castelnuovo, che mercoledì scorso ha vinto la finale della Coppa Piemonte di categoria, successo sul Fiano, grazie a questa vittoria i ragazzi di mister Tarditi sono promossi in prima categoria, mentre la Spinettese, appunto, accede direttamente al secondo turno dove aspetterà di sapere chi uscirà vincente dallo scontro tra Garbagna e Casalcermelli. Il mister del Garbagna, Patrucco è sereno in vista dell'impegno in trasferta con il Casalcermelli: «Non abbiamo nulla da perdere, abbiamo aspettato per sapere se dovevamo affrontare Spinettese o Casalcermelli, non avrebbe fatto molta differenza, abbiamo solo un risultato utile e giocheremo la nostra gara con tranquillità, oltrettutto quest'anno abbiamo fatto meglio in trasferta. Questo forse è il rammarico ma il nostro gruppo era molto giovane e abbiamo peccato un po', come logico, in esperienza: abbiamo avuto un brutto periodo a metà stagione poi abbiamo recuperato e nella seconda parte siamo sempre stati a cavallo tra i 9 e gli 11 punti di distacco dalla seconda, quindi pericolosamente in bilico sulla soglia dei 10 punti di distacco utili per fare i playoff, che abbiamo conquistato all'ultima giornata contro la Serravallese. Il raggiugimento dei playoff era il nostro obbiettivo, adesso come ho detto li affronteremo con serenità».

SPAREGGIO • **Solo due reti per gli avversari, che perdono così il treno per la salvezza**

Val Maira forza sette: retrocede la Castellettese

La Castellettese

Grazie ad una prestazione sopra le righe, il Val Maira di mister Margaria raggiunge una salvezza sudata ma anche meritata, per quanto si evince dai risultati stagionali.

La gara contro la Castellettese, infatti, è stata senza storia, in quanto è come se la squadra di Viale non fosse scesa in campo, considerando i sette gol incassati. Dopo un avvio di gara equilibrato, la squadra di Margaria ha realizzato il gol del vantaggio grazie a Cucchietti, abile nello smarcarsi dal limite dell'area e realizzare con un destro imprendibile. Il raddoppio è stata una doccia fredda per gli uomini di Viale, in quanto è arrivato al 45' del primo tempo grazie al sigillo di Cesano. Ad inizio ripresa il Val Maira ha calato il tris grazie ad un calcio di rigore conquistato da Cucchietti e prontamente realizzato da Oberto: lo stesso Cucchietti al 12' ha chiuso definitivamente la partita, realizzando il 4-0 con un tocco di classe dal centro dell'area di rigore. Nella seconda metà della ripresa, i ragazzi di Margaria sono andati a segno in ben altre circostanze: prima, al 20', è arrivata la marcatura di Giorsetti in contropiede, poi al 29' quella di Bernardi ed infine al 34' quella di Meloni, autore di un'ottima progressione solitaria. A nulla sono serviti i due gol siglati dalla Castellettese, in quanto il punteggio finale di 7-2 lascia intendere una partita mai in discussione.

CUNEO GIR. A• Il Lagnasco spaventa la capolista e la blocca sul pareggio: il titolo si deciderà all'ultima

Margaritese, manca poco

Sotto di due reti, i ragazzi di Martinengo reagiscono di rabbia con Borghese e Borriello

MARGARITESE	2
LAGNASCO	2

MARCATORI: pt 30' Kolhai; st 20' Casalloni, 30' Borghese, 32' Borriello.

MARGARITESE: Rovere 6; Giofrè 6, Gazzola 6.5, Calcagno 7; Cervella7, Mogliorino 6.5, Bekhalfi 6.5 (25' st Delfino 6), Restagno 6; Borghese 7.5, Borriello 7, Lanza 7. A disp. Tomatis, Riva, Fenu, Rigano, Gandolfo, Vigna. All. Martinengo.

LAGNASCO: Giorgis 8; Ponso 6.5, Vagliano M. 7, Dal Cappello 6.5 (15' st Cacossa 6), Vagliano A. 6; Audisio 6.5, Pera 7, Kolahi 7, Vagliano L. 7.5; Beltrame 7.5, Casalloni 7.5. A disp. Gjoni, Ponsi, Ponso, Isaia. All. Colombano.

ARBITRO: Spinelli di Cuneo

NOTE: ammoniti Kolahi, Migliorino, A. Vagliano.

Margarita (Cn)
Martina Cicalini

Era uno scontro diretto che si preannunciava caldo e così è stato, con un pareggio che avvicina la Margaritese al traguardo mentre costringerà il Lagnasco a orientarsi sui playoff. Si inizia subito con vari tentativi dei padroni di casa, di arrivare alla rete, ma tra la bravura di Giorgis e la poca fortuna degli attaccanti margaritesi, il Lagnasco coglie un punto che non cambia molto la classifica, ma che testimonia comunque il buon lavoro di Colombano e i suoi ragazzi. Per tutti i novanta minuti, però, solo una manciata di tiri verso la porta per gli ospiti di cui due andati a segno. Bravo il numero 8 ospite, Kolahi, lasciato però colpevolmente solo, a saltare nelle giuste tempistiche per colpire di testa il pallone e perforare la rete di Rovere, portando in vantaggio la sua squadra alla mezz'ora di gioco. Decisamente imprecisa la Margaritese, che nell'arco del primo tempo, con il tiro al volo di Lanza e i giochi di prestigio di Borriello non riesce intimidire per nulla la solidità avversaria. Non fosse per il gol annullato di Borghese (un fuorigioco piuttosto contestabile), l'andamento generale della disputa, avrebbe preso tutta un'altra piega. I giocatori di Lagnasco mantengono il vantaggio soprattutto durante la ripresa, grazie al raddoppio al ventesimo con Casalloni. Opta per l'uscita dai pali Rovere, vedendo la difesa in difficoltà davanti all'attaccante avversario, ma Cavalloni salta la difesa e piazza il secondo gol con un tiro rasoterra, prendendo in contropiede il portiere. Dall'altra porta, arriva facilmente alla parata Giorgis, prima sulla punizione di Lanza, e anche sul colpo di testa di Borriello. Insomma, è proprio il portiere a salvare fino a quel momento il risultato. Ma poi, il piede di Borghese si antepone tra il tiro di Calcagno e il portiere, iniziando così la rimonta. Lo segue senza sosta Borriello, che rimette in pari lo scontro diretto calciando perfettamente il rigore guadagnato. E dopo un autogol sfiorato da parte del Lagnasco, e una splendida uscita di Rovere, il triplice fischio designa l'immutabilità degli eventi. L'ultima giornata di campionato sarà decisiva per la Margaritese, ma il successo è sempre più vicino.

COPPA PIEMONTE-VDA• Gli alessandrini costretti alla resa in finale

Ivrea è una macchina da guerra Ma il Bistagno sale comunque

IVREA	4
BISTAGNO	2

MARCATORI: pt 17' Migliorin; 46' Nocco; st 1' Migliorin, 4' Barberis, 31' Enrico rig., 40' Pane

IVREA (4-3-3): Giocoli 6; Chiea 6 (44' st Camerlo ng), Anselmetti 6, Bassino 6, Brizzi 6 (19' st Piotto 6); Benetti 6, Nocco 7.5, Peila 6.5; Migliorin 8, Enrico 6.5 (44' st Artico ng), Dukanda 6.5. A disp. Zarlottin, Loreni, Oberto. All. Pairotto

BISTAGNO (4-2-3-1): Ravera 5.5; Alberti 6, Barberis 6 (32' st Carozzi ng), Astesiano 6.5, Daniele 6.5; Piana 6.5, Fundoni 6; Faraci 5.5 (14' st Battiloro 5.5), Frulio 6 (18' st Erbabona 5.5), Mollero 6 (6' st Sardella 5.5); Aime 6 (32' st Pane 6.5). A disp. Giacobbe, El Hachimi. All. Malvicino

ARBITRO: El Yousfi di Vercelli 6

NOTE: ammoniti Erbabona e Fundoni.

Trino (Vc)
Claudio Moretti

Niente da fare per il Bistagno. I granata dei mister Malvicino e Pesce sono gli unici, fra le tre squadre alessandrine finaliste, a non centrare il trionfo nella Coppa di Categoria. Ma l'avversario, l'Ivrea, era oggettivamente fuori portata, e a maggior ragione per una formazione costretta a fare a meno dei suoi due centrali titolari, Borgatti e Levo, costretti a guardare la partita, sconsolati e impotenti, dalla tribuna. Agli acquesi, però, oltre alla promozione (conquistata comunque perché l'Ivrea ha vinto il proprio girone in campionato e può quindi 'lasciare' alla finalista il posto in categoria superiore che spetta al vincitore della Coppa) resta l'onore delle armi, al termine di una partita giocata al massimo delle proprie possibilità. Il Bistagno regge il colpo per diciassette minuti, poi incassa il primo gol su una triangolazione Migliorin-Enrico-Migliorin che taglia fuori Daniele (a parte questo errore, il migliore dei suoi); Migliorin entra in area da destra e trafigge Ravera. Al 24' il Bistagno costruisce la sua migliore azione con un affondo proprio di Daniele che dall'estrema sinistra, con un forte tiro-cross, centra in pieno l'esterno del palo, trovando anche la deviazione del portiere eporediese. Al 37' l'Ivrea sfiora il raddoppio con Nocco, che da fuori area, con una traiettoria carica di effetto centra l'interno del palo, ma la palla esce dopo aver tagliato tutto lo specchio della porta. Scampato il pericolo, il Bistagno sembra poter restare in partita fino all'intervallo, ma proprio nel recupero del primo tempo incassa il 2-0: palla ancora a Nocco che al limite, spalle alla porta, si gira in un fazzoletto e batte ancora Ravera. La parola fine alla partita arriva però a inizio ripresa: bastano diciassette secondi a Migliorin per entrare in area in dribbling e infilare Ravera con un esterno destro sul secondo palo. Bel gol, ma difesa acquese ferma. Il Bistagno ha un moto d'orgoglio, si getta in avanti e al 4', al termine di una fase convulsa in area, il difensore Barberis, con una scarpata un po' rozza, ma efficace, risolve la mischia e insacca il 3-1. Qui il Bistagno vive il suo momento migliore: soprattutto Piana, restituito al suo ruolo di esterno, infastidisce non poco la difesa arancione. A spegnere le speranze, però, provvede alla mezzora una ingenuità di Alberti, che portando fuori la palla dall'area la sfiora con un braccio. Il tocco probabilmente non è volontario, ma l'arbitro opta per il rigore, che Enrico trasforma nel 4-1. Nel finale, al 40', un cross da sinistra del solito Daniele trova la deviazione sotto porta di Pane per il definitivo 4-2. Seguono scampoli di partita, con la passerella di Fabio Artico, poi il triplice fischio. Il Bistagno alza la coppa riservata ai secondi classificati. E la gioia degli acquesi per un traguardo comunque insperato, appare sincera.

"Il risultato dimostra che non siamo al livello dell'Ivrea, ma sapevamo che sarebbe stata dura, a maggior ragione viste le assenze... Per noi è comunque un'annata da ricordare, e anche in questa partita abbiamo dimostrato di poter onorare l'impegno, lottando su ogni pallone"

Malvicino, all. Bistagno

"Di fronte a un avversario fortissimo siamo comunque rimasti in partita e abbiamo saputo ribattere colpo su colpo; sono orgoglioso di questi ragazzi"

Pesce, viceall. Bistagno

Punto esterno per il Piazza

Pesante sconfitta per la Pro Sommariva

CUNEO GIRONE A

ATL.MORETTA-VALLE STURA 6-1

MARCATORI: Millone 4, M.Marchisio 2; Melchio

MADONNA DG-BERNEZZO 1-6

MARCATORI: Dedi; Armando 5, D.Franco

NEW RONCHI-VOTTIGNASCO 5-1

MARCATORI: Marong, Crucitti 2, El Bahraoui, M.Bernardi; Margaria

SANTA CROCE-VALLE PO 1-3

MARCATORI: Bernardi; L.Brondino, Gaboardi, M.Mondino

SAN ROCCO B.-VIRTUS BUSCA 2-3

MARCATORI: Vola. F.Massa; Rosso, Bodrero, Sansoldo

CUNEO GIRONE B

CERESOLE-PIAZZA 2-2

MARCATORI: Avataneo, Mandrile; Cavallo, Borgna

DEA NARZOLE-F.GENOLA 1-3

MARCATORI: Scotto; Pettiti, Zaccaria, S.Borello

LAMORRESE-NEIVE 0-1

MARCATORI: Giachino

MONASTERO V.-P. SOMMARIVA 5-0

MARCATORI: I.Roà 2, Meynardi, Fenoglio, Rubino

RACCO86-PIOBESI 2-2

MARCATORI: Astegiano, Pioppi; Basso, R.Rosso

SANT'ALBANO-CAVALLERLEONE 7-1

MARCATORI: Brungaj 2, Ribero 2, Rosso, Testa, Vizio; Pisano

CUNEO A

MADONNA G.-BERNEZZO	1-6
MARGARITESE-LAGNASCO	1-1
SANTA CROCE-VALLE PO	1-3
ATL.MORETTA-VALLE STURA	6-1
S.ROCCO BERNE-VIRTUS BUSCA	2-3
RONCHI-VOTTIGNASCO	5-1

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
MARGARITESE	46	21	13	7	1	48	21
VALLE PO	43	21	14	1	6	51	25
BERNEZZO	42	21	13	3	5	56	40
ATL.MORETTA	41	21	11	8	2	47	21
LAGNASCO	41	21	12	5	4	44	30
VIRTUS BUSCA	34	21	11	1	9	55	38
SANTA CROCE	31	21	9	4	8	38	32
RONCHI	21	21	5	6	10	24	33
S.ROCCO B.	19	21	4	7	10	31	42
MADONNA G.	19	21	5	4	12	31	51
VOTTIGNASCO	12	21	3	3	15	26	62
VALLE STURA	4	21	1	1	19	18	74

Prossimo turno

VIRTUS BUSCA-ATL.MORETTA
LAGNASCO-MADONNA G.
VALLE PO-MARGARITESE
VALLE STURA-RONCHI
VOTTIGNASCO-SANTA CROCE
BERNEZZO-S.ROCCO BERNE

CUNEO B

MONASTERO-CAVALLERLEONE	4-0
CERESOLE-DEA NARZOLE	1-2
RACCO-F.GENOLA	2-2
VILLANOVA CN-NEIVE	0-0
P.SOMMARIVA-MONDOVÌ PIAZZA	3-1
LAMORRESE-SANT.STURA	1-2
RIPOSA: PIOBESI	

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
SANT.STURA	46	20	14	4	2	53	23
VILLANOVA CN	45	20	13	6	1	48	14
PIOBESI	38	19	12	2	5	38	24
MONASTERO	33	19	10	3	6	26	19
CERESOLE	31	19	9	4	6	34	32
DEA NARZOLE	29	20	8	5	7	35	33
LAMORRESE	27	19	8	3	8	31	31
CAVALLERLEONE	27	19	8	3	8	35	38
NEIVE	23	19	6	5	8	26	31
PIAZZA	22	19	5	7	7	34	32
F.GENOLA	16	20	4	4	12	24	43
P.SOMMARIVA	12	20	2	6	12	24	47
RACCO	2	19	0	2	17	16	57

Prossimo turno

F.GENOLA-CERESOLE 3-5
DEA NARZOLE-LAMORRESE 2-3
NEIVE-MONASTERO 2-1
PIOBESI-P.SOMMARIVA 5-1
CAVALLERLEONE-RACCO 2-0
MONDOVÌ PIAZZA-VILLANOVA CN 2-3
RIPOSA: SANT.STURA

Gruppo Deutsche Bank
Finanza & Futuro

Gianpaolo Piana
Promotore Finanziario

Piazzetta Stura, 5 - Ovada
Via Marengo, 16 - Alessandria
Tel./Fax 0143.80149
gianpaolo.piana@finanzaefuturo.it
www.finanzaefuturo.it

Juniores

ALESSANDRIA • La truppa di Bussetti espugna Villaromagnano e si porta a due lunghezze di distanza

Il Tortona riapre i giochi

Capolista in affanno per un'ora, poi reagisce e sfiora addirittura la rete del 3-3 con Vidzoaga

VILLAROMAGNANO 2
TORTONA 3

MARCATORI: pt 13' Versuraro, 44' Zuccarelli; st 2' Alba, 30' Albertini, 39' Repetto.

VILLAROMAGNANO (4-4-2): Taverna 6.5; Albanese 6, Pace 6, Agrati 6, Albertini 6.5; Bosco 5.5 (18' st Repetto 6.5), Luchi 5.5, Contini 6, Ontano 6; Vidzoaga 6.5, Biglieri 6 (26' st Viotti ng). A disp. Finiguerra, Carbone, Pantone. All. Ronca

TORTONA (4-3-1-2): U. Acerbo 6; Merli 6, Casagrande 6, Tullo 6, Arione 6.5; Canepa 6, Spezia 7, Versuraro 7; Muca 5.5 (1' st Contardi 6); Zuccarelli 7.5 (12' st Rodella 6), Alba 6.5 (38' st Diakhatè ng). A disp. G. Acerbo. All. Bussetti.

ARBITRO: Grossi di Alessandria 7

NOTE: Ammoniti Pace, Albertini; Arione, Casagrande, Merli, Canepa.

Villaromagnano (Al)
Marco Gotta

Il Calcio Tortona riapre la lotta al vertice del girone provinciale degli Juniores con una vittoria sul campo del Villaromagnano nel più classico degli scontri fra prima e seconda in classifica: benissimo i ragazzi di Bussetti – squalificato – nei primi 60', veemente la reazione dei padroni di casa che anche grazie ad alcuni cambi azzeccati giocano un quarto d'ora da applausi a fine gara sfiorando anche il clamoroso 3-3 dopo essere stati sotto 0-3; con 180' ancora da giocare, i due punti rimanenti di vantaggio del Villaromagnano sono un piccolo tesoro.

Il Tortona apre le marcature appena prima del quarto d'ora con un'azione forse viziata da un fallo laterale non ravvisato, poi Zuccarelli parte verso la porta e viene fermato con le cattive, l'arbitro Grossi concede il vantaggio e Versuraro mette la palla sotto la traversa sorprendendo Taverna. La reazione dei padroni di casa porta più volte Ontano vicino al pareggio: al 19' riceve palla sul secondo palo da una punizione sulla destra ma manda alto, al 27' di testa mette sul fondo sempre in un cambio fascia ed al 29' su calcio d'angolo colpisce il palo esterno; in mezzo al 25' si trasforma in assistman per Biglieri bravissimo a controllare ed un po' meno nella conclusione. Al 39' si fa rivedere anche il Tortona con Casagrande che serve Canepa veloce nel liberare verso Zuccarelli fermato da una prodezza di Taverna. Il portiere non può però nulla cinque minuti dopo quando ancora Zuccarelli parte in progressione ed evitati un paio di difensori scarica dalla destra sul palo lontano e porta avanti i suoi sul 2-0. Il Villaromagnano accusa il colpo ma all'inzio della ripresa arriva addirittura il tris: lancio lungo dalla difesa, Zuccarelli appoggia all'indietro per Alba che riesce a tenere il pallone basso e fredda Taverna dal limite dell'area. La partita sembra essere finita qui ed incomincia il valzer delle sostituzioni: Rodella rileva Zuccarelli infortunatosi ad un ginocchio, Repetto e Viotti portano nuova linfa fra le file dei rossoblu di casa che proprio quando la partita sembra ormai decisa hanno un lampo d'orgoglio e con un pallonetto di Albertini a conclusione di una proiezione offensiva riducono le distanze e riaprono la partita. Il Tortona avrebbe subito la palla buona per chiudere definitivamente i giochi quando Alba vede Spezia in proiezione offensiva e lo serve sul filo del fuorigioco ma il suo pallonetto è impreciso e si perde sul fondo. Dopo una prestazione abbastanza anonima si riscatta negli ultimi 10' il centravanti di casa Vidzoaga: al 37' parte in contropiede ma al momento del tiro chiude troppo sul primo palo graziando Acerbo, al 39' vede Repetto in buona posizione e gli serve una palla per un facile tap-in che vale il 2-3, in pieno recupero al 49' si fa trovare libero sul secondo palo ma incomprensibilmente non inquadra la porta e l'azione sfuma.

MEMORIAL STRADELLA • Netta vittoria contro l'Alpignano

La Pedona in semifinale

ALPIGNANO 1
PEDONA 4

MARCATORI: pt 35' Barale; st 5' rig. Barale, 35' Barale, 40' rig. Lorusso, 45' Pelissero.

ALPIGNANO (4-4-2): Berghin 5.5, Gentile 6, Spina 7, Croce 6, Foch 6; Roveretto 6.5, Liguori 7, Peirone 7, Bellino 6; Lorenzo 7, Lorusso 7.5. A disp. Cappelli, Secchi. All. Berto.

PEDONA (4-3-3): Erbì 7; Tallone 6.5, Desmero 6 (10' st Pelissero 6), Sfrondato 6, Galliano 6; Armitano 6.5 (35' st Armando ng), Dutto 6.5 (20' st N. Gastaldi N. 6), Gastaldi C. 6.5; Pellegrino 7 (30' st Sassone ng), Coates 6, Barale 8 (35' st Prato 6). A disp. Lanzalafame, Andreis. All. Ricci.

ARBITRO: Coviza di Bra.

Bra (Cn)
Martina Cicalini

La Pedona conquista una meritata qualificazione alle semifinali dello Stradella battendo un Alpignano ridotto ai minimi termini.

Protagonista di giornata è Barale anche se il suo primo gol è "fantasma", ma l'arbitro in posizione parallela alla porta, decide per il vantaggio al trentacinquesimo. Raddoppio che si concretizza a inizio ripresa grazie a un calcio di rigore che conduce sul dischetto Barale, il quale non perdona Berghin e firma la doppietta. Il portiere biancoazzurro, però si prende la sua rivincita poco dopo. Ma a dieci minuti dalla fine dello scontro, arriva il tris del miglior giocatore in campo, il solito Barale. Sussulto d'orgoglio per l'Alpignano che ci prova con il duo d'attacco Lorenzo e Lorusso, ma la possibilità di iniziare una rimonta non si concretizza, per la evidente mancanza di coraggio e sangue freddo nel tiro. Solo nelle battute finali, i torinesi accorciano su calcio di rigore ma è poi Pelissero a emettere la sentenza con una perfetta punizione da più di trenta metri. Entusiasta, evidentemente, mitser Ricci: «Abbiamo giocato molto bene e l'andamento della partita è andato a nostro favore. A mio parere, questa vittoria è decisamente meritata, anche perché abbiamo giocato sempre e solo noi».

MEMORIAL STRADELLA

ATLETICO TORINO-PEDONA	3-2
OLMO-ALPIGNANO	5-1
ALPIGNANO-ATLETICO TO	8-0
PEDONA-OLMO	1-0
ALPIGNANO-PEDONA	1-4
ATLETICO TORINO-OLMO	1-1

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
PEDONA	6	3	2	0	1	7	4
OLMO	4	3	1	1	1	6	3
ATLETICO TO	4	3	1	1	1	4	11
ALPIGNANO	3	3	1	0	2	10	9

Qualificate alle semifinali
PEDONA, OLMO

ALESSANDRIA

A.BOSCHESE-ARQUATESE 1-2

MARCATORI: pt 19' G. Torre, 40' Maini (B); st 20' Repetti rig.

CASSINE-AURORA AL 2-1

MARCATORI: Cossa rig., Rezzo rig.; Garofalo rig.

GAVIESE-OVADESE 0-1

MARCATORI: st 31' Panzu

G3 REAL NOVI-A.ORIONE 4-0

MARCATORI: Carbone 2, Potomeanu, Elberd

LIBARNA-A.ORIONE 2-1

MARCATORI: pt 30' Adem Baco; st 23' Mbaie Ndiaye, 35' Lugano (AU)

SALE-CASTELNOVESE 1-3

MARCATORI: st 5' Sallay, 12', 32' N. Bonavida, 46' Giannini.

SALE: Biscaro, Tullo, Analceto, Prati, Mare Giorgian, Guida, Monastero, Della Porta, Serafin, Giannini, Traverso. A disp. Ichou, D'Ambrosio, Botosso. All. D'Ambrosio.

CASTELNOVESE: Orsi, Cavallero, Naccari, Lemoudden, G. Sacchi, A. Sacchi, Rizzi, Lagomarsino, Gavio, Sallay, N. Bonavida. A disp. Peschieri, Valdata, Marini, F. Bonavida. All. Gatti.

ALESSANDRIA

AUDACE BOSCHESE-ARQUATESE	1-2
LIBARNA-AUDAX ORIONE	2-1
G3 REAL NOVI-AURORA PONT.	4-0
CASSINE-AURORA AL	2-1
VILLAROMAGNANO-TORTONA	2-3
SALE-CASTELNOVESE	1-3
GAVIESE-OVADESE	0-1

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
VILLAROMAGNANO	53	24	16	5	3	60	19
TORTONA	51	24	15	6	3	62	28
CASSINE	41	24	12	5	7	41	28
AURORA AL	41	24	12	5	7	39	34
G3 REAL NOVI	40	24	11	7	6	51	32
CASTELNOVESE	39	24	11	6	7	42	32
ARQUATESE	37	24	10	7	7	40	29
A. ORIONE	35	24	9	8	7	49	41
LIBARNA	35	24	10	5	9	45	39
AURORA PONT.	34	24	10	4	10	45	58
OVADESE	30	24	9	3	12	46	48
A. BOSCHESE	17	24	5	2	17	27	81
GAVIESE	16	24	4	4	16	25	47
SALE	1	24	0	1	23	8	64

Prossimo turno

AUDAX ORIONE-AUDACE BOSCHESE
SALE-CALCIO TORTONA
AURORA PONT.-CASSINE
ARQUATESE-GAVIESE
OVADESE-G3 REAL NOVI
CASTELNOVESE-LIBARNA
AURORA AL-VILLAROMAGNANO

CUNEO GIRONE A

CANALE-AMA BRENTA CEVA 0-3

MARCATORI: Youness, Condomese, Fornaro

DOGLIANI-SOMMARIVA 1-0

MARCATORI: Souiker

GARESSIO-CORTEMILIA 2-0

MARCATORI: A.Ferraris, Stafa

SAN MICHELE N.-BANDITO 5-1

MARCATORI: Bouras 2, Moubset, Abderrahim, Preci; Pesce

SPORTGENTE-BENARZOLE 1-5

MARCATORI: Bertinetti; Romanisio 2, Jurkovic, Ndiaye, Negro

CUNEO GIRONE A

CANALE-AMA BRENTA	0-3
S.MICHELE NIELLA-BANDITO	5-1
SPORTGENTE-BENARZOLE	1-5
GARESSIO-CORTEMILIA	2-0
SANFRÈ-GALLO	RINV.
DOGLIANI-SOMMARIVA	1-0

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
BENARZOLE	51	20	16	3	1	79	21
DOGLIANI	50	20	16	2	2	71	15
GARESSIO	44	20	14	2	4	53	30
SOMMARIVA	38	20	12	2	6	59	26
GALLO (*)	32	19	10	3	6	45	31
AMA BRENTA	32	20	10	2	8	56	41
CORTEMILIA	23	20	6	5	9	32	29
S.MICHELE N.	21	20	6	3	11	32	31
SPORTGENTE	15	20	4	3	13	30	66
SANFRÈ	14	19	3	5	11	25	68
CANALE	9	20	2	3	15	24	83
BANDITO	9	20	2	3	15	18	83

Prossimo turno

GARESSIO-BANDITO
BENARZOLE-CANALE
CORTEMILIA-DOGLIANI
AMA BRENTA-S.MICHELE NIELLA
SOMMARIVA-SANFRÈ
GALLO-SPORTGENTE

CUNEO GIRONE B

ATL.RACCONIGI-BUSCA 1-2

MARCATORI: Rharif; Juliano 2

CARAGLIO-AZZURRA 2-1

MARCATORI: Sow 2; Bamba

COSTIGLIOLESE-OL.SALUZZO 2-2

MARCATORI: Arrò, Fino; Martini, Bergesio

RACCO86-RACCONIGI 1-6

MARCATORI: Magri; Angaramo, Lamartina, Cavaglià, Gerbino, Moumine

SAN SEBASTIANO-RORETESE 4-3

MARCATORI: Rinaldi, Marenchino, Papasamba, Dipietro; Tirari 3

SAN BENIGNO-INFERNOTTO 4-1

MARCATORI: Picco, Tonello, Migliardi, Monasterolo; autorete

CUNEO GIRONE B

CARAGLIO-AZZURRA CN	2-1
ATL.RACCONIGI-BUSCA	1-2
S.BENIGNO CN-INFERNOTTO	4-1
COSTIGLIOLESE-OL.SALUZZO	2-2
RACCO-RACCONIGI	1-6
S.SEBASTIANO FOS-RORETESE	4-3

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
CARAGLIO	43	20	14	1	5	42	20
S.SEBASTIANO	37	20	10	7	3	45	24
BUSCA	35	20	11	2	7	49	34
ATL.RACCONIGI	33	20	9	6	5	42	33
RACCONIGI	31	20	9	4	7	40	33
COSTIGLIOLESE	31	20	9	4	7	43	45
S.BENIGNO CN	30	20	8	6	6	41	29
RORETESE	29	20	8	5	7	51	41
INFERNOTTO	29	20	8	5	7	41	43
OL.SALUZZO	19	20	5	4	11	25	48
RACCO	14	20	4	2	14	42	68
AZZURRA CN	5	20	1	2	17	19	62

Prossimo turno

RORETESE-ATL.RACCONIGI
BUSCA-CARAGLIO
RACCONIGI-COSTIGLIOLESE
S.BENIGNO CN-OL.SALUZZO
AZZURRA CN-RACCO
INFERNOTTO-S.SEBASTIANO FOS

radiogold

"DIRETTA SPORT" tutte le domeniche dalle ore 13.45 alle 19.

Risultati e commenti dalla Lega Pro alla Terza Categoria con tutte le partite delle Province di Alessandria.
DIRETTA SPORT è una produzione RADIO GOLD.
DIRETTA SPORT con Franco Tasca su RADIO GOLD NEWS.

www.radiogold.it - redazione@radiogold.it - FM 88.8 - 89.1

FINALE ALLIEVI • La sfida diretta per lo scettro premia gli astigiani di Nosenzo dopo i calci di rigore

La Nicese è un arcobaleno

L'Europa è costretta ad inchinarsi dopo l'errore determinante dal dischetto di Sina

EUROPA BEV.	5
NICESE	6

MARCATORI: st 14' Hurbisch, 22' Aboellah

EUROPA BEVINGROS (4-4-2): A.El Aoulani 6.5; Sakhi 6, Berberi 6.5, Boschiero 6, M.Russo 6.5; Siri 6 (18' st Trisoglio 6), Abdessadam 6.5, Salerno 6, Aboellah 7; M.Aoulani 6.5, Sina 6.5. A disp. Tiba, Tovati, Mora, Toscano. All. Russo.

NICESE (4-3-3): Spertino 6 (1' st Di Bella 7), Camporino 6 (28' st Grimaldi 6), Larganà 6.5, Grasso 6.5, Galuppo 7; Diotti 6 (28' st Marcenaro 6.5), Virelli 6.5 (33' st Travasino 6.5), Hurbisch 7; Trevisiol 6 (3' pts Stefanato 6), Zanatta 6 (33' Gambino 6), Becolli 6.5. A disp. Granara. All. Nosenzo.

ARBITRO: Mantarro di Alessandria 5.

NOTE: ammoniti: M.El Aoulani, Grasso, Virelli, Becolli, Travasino.

SEGUENZA DEI RIGORI: Galuppo rete, Boschiero rete, Larganà rete, Aboellah rete, Di Bella rete, Russo rete, Marcenaro rete, Abdessadam fuori, Hurbisch parato, M.El Aoulani rete, Becolli rete, Sina fuori.

Castellazzo (Al)
Elio Merlino

Nicese e Europa Bevingros, vincitrici dei rispettivi gironi, si affrontano nello spareggio valevole per l'ammissione alla Coppa Piemonte in campo neutro a Castellazzo, con una gara ricca di pathos ed emozioni, equilibrata e vibrante sino al termine dei tempi regolamentari, e - diremmo inevitabilmente - risolta solo dopo due tempi supplementari da dieci minuti, facendo ricorso ai tiri dal dischetto, l'immancabile lotteria dei rigori, che premia la Nicese.

I giallorossi conquistano la vittoria al primo rigore ad oltranza, ma se il successo è della Nicese di Nosenzo, onore e merito vanno a tutti i 22 in campo, che hanno lottato su ogni pallone e non si sono mai risparmiati, nonostante i tanti cambiamenti climatici che hanno reso ancor più duro un match iniziato sotto il sole battente e quindi flagellato da una pioggia torrenziale a partire dalla fine del secondo tempo. Per quanto crudele, il finale dagli undici metri ha premiato la squadra che ci è parsa più meritevole, ossia la Nicese. La partita vede nel primo tempo il dominio della Nicese, in campo con divise di insolito colore azzurro: al 3' Hurbisch dai trenta metri ci prova e la sfera incoccia sulla traversa; ancora i ragazzi di Nosenzo in azione al 5': il diagonale di Becolli termina a pochi passi dalla rete. Altre occasioni astigiane tra il 14' e il 18' con incornata di Larganà da pochi passi che termina a lato e altro colpo di testa di Becolli su punizione di Galuppo, ancora fuori, di poco. Nosenzo poi si trova costretto a rinunciare a Zanatta, inserendo Gambino e alzando Camporino. Nella ripresa la gara cambia spartito: al 6' Di Bella vola su punizione di Abdessam e Salerno da testa per la Bevingros non trova la porta da pochi centimetri. All'11' punizione di Hurbisch: il portiere risponde in maniera goffa e Galuppo ribadisce in gol, ma l'arbitro annulla per una dubbia carica al portiere. La rete che sblocca il match arriva al 14': progressione di Virelli e palla dentro l'area a Hurbisch, che l'arpiona e con colpo da biliardo la mette in rete: 1-0. Il pari arriva però già al 21': punizione di Abdessadam e incornata sotto porta di Aboellah che fa 1-1. Nel finale, Di Bella ci mette una pezza su El Aoulani e Hurbisch mette in apprensione il portiere alessandrino su piazzato. Si va ai supplementari, sotto una fitta pioggia che cade a catinelle e rende il campo viscido. Anche per questo nei prolungamenti non c'è nessuna occasione degna di essere menzionata se non una conclusione da parte di Becolli, parata senza troppi patemi dall'estremo alessandrino El Aoulani. Dopo fulmini e saette, la pioggia si quieta in tempo per i rigori, calciati all'asciutto. Sbagliano Abdessadam e Hurbisch, poi l'errore decisivo di Sina. E alla fine, l'arcobaleno in cielo porta bene alla Nicese, che conquista il successo.

Selfie in casa Nicese

La festa del Casale

L'Audax Orione

FINALE GIOVANISSIMI • Caresana stende l'Audax Orione

Casale, il titolo è realtà

AUDAX ORIONE	0
CASALE	2

MARCATORI: st 1' e 13' Caresana

AUDAX ORIONE (4-3-3): Cazzoli 7; Colondri 5.5, Savioli 5, Rama 6, Peron 5.5 (16' st Fusini 6); Stranieri 5.5, Grossi 5.5, Dossena 5; Castellano 6, Muca 6, Sajid 5.5. A disp. Rolandi, Frascaroli, Gabatelli, Destro, Grillo. All.Bersini.

CASALE (4-3-1-2): G.Hoxha 6; Tornari 7, Oppezzo 6.5, Romano 6.5, Coppo 6.5; Bianco 6 (27' st Deantonio ng), El Azmi 6, Iacomussi 7.5; Pisati 6.5 (32' st Ciufo ng); Ottone 6.5 (27' st Borelli ng), Caresana 8. A disp. Ottavis, Buffa, Montiglio, Zanforlin. All.Mussetti.

ARBITRO: Lauria di Alessandria 6.5.

NOTE: ammoniti Castellano, Iacomussi, Coppo, Oppezzo.

Alessandria
Nicholas Franceschetti

Caresana regala il titolo provinciale al Casale. Una splendida doppietta del numero 7 nerostellato consente ai Giovanissimi di Massimiliano Mussetti di battere i pari età dell'Audax Orione (2-0) nello spareggio disputato sul campo neutro del "Pisci" di Alessandria e di laurearsi campioni della categoria. Risultato giusto per quello che si è visto nell'arco dei 70 minuti più recupero: i gialloverdi di Alex Bersini hanno probabilmente patito oltremisura il divario tecnico e fisico rispetto ai più quotati avversari, ma escono a testa altissima dopo una stagione di primo livello.

Il match parte a ritmi non elevati, con l'Audax attento a non scoprirsi e a bloccare sul nascere le fonti di gioco casalesi. Il più attivo nei primi 10' è il terzino destro Tornari, che con le sue folate mette in seria apprensione la difesa orionina e sfiora l'angolino opposto con un insidioso diagonale (8'). La risposta è affidata al mancino di Rama, che su punizione dalla distanza calcia sopra la traversa. È però un fuoco di paglia, perché dal minuto 12 il Casale prende le redini del centrocampo grazie alla qualità di Iacomussi e comincia il tiro al bersaglio verso la porta di Cazzoli: il portierino toglie dal "sette" un piazzato del fantasista, poi si immola su Ottone (16') liberato da una genialata di Caresana salvando i compagni. I nerostellati tuttavia non demordono e mettono i brividi alla retroguardia comandata da Savioli con un destro fuori di Bianco in mischia e un tentativo in controbalzo di Coppo, prima dello slalom irresistibile di Iacomussi con conseguente rasoiata centrale al 33'. Si va negli spogliatoi con la sensazione che manchi davvero un'inezia al Casale per sbloccare la sfida: sensazione che trova la sua conferma al rientro sul terreno di gioco. Iacomussi alza la testa e scodella perfettamente per Caresana, la punta controlla e col sinistro piazza la sfera alle spalle di Cazzoli. 1-0 dopo neanche un giro di lancette: Bersini è ammutolito, mentre in tribuna esultano i tifosi monferrini. Sulle ali dell'entusiasmo, Pisati e soci dapprima vedono Ottone cogliere un incredibile palo in girata (43') e poi esultano di nuovo per il raddoppio firmato ancora Caresana con un tap-in dopo un batti e ribatti in area (48'). Un gol pesante che spezza definitivamente il sogno dell'Audax, tenuto a galla dal baluardo Cazzoli sull'inserimento di un favoloso Iacomussi al 50'. L'orgoglio tortonese produce solamente un colpo di testa di Muca che sporca finalmente i guantoni di Hoxha, poi è accademia fino al triplice fischio del signor Lauria. Il Casale trionfa e conferma di essere una corazzata costruita per asfaltare ogni avversario, l'Audax non centra il "double" ma il materiale umano a disposizione incoraggia in vista del futuro.

GIOVANISSIMI • Triangolare finale, la formazione di Rinaudo esce indenne da Fossano ed è campione provinciale

Pro Dronero: pari e trionfo

Ai ragazzi di Rinaudo era sufficiente un pareggio, il 2-2 ottenuto nella trasferta di Fossano vale oro

FOSSANO	2
PRO DRONERO	2

MARCATORI: pt 10' Traorè, 20' Testa; st 10' Rastrelli rig., 25' Selloum rig.

FOSSANO (3-5-2): Costamagna 6; Damilano 6, Abdelfadel 7, Gunetto 6; Ait El Has 6, Gastaldi 6.5 (36' st Medzhitov ng), Elkarroumi 6.5 (28' st Parata 6), Ndreu 6 (11' st Minutelli 6), Bashir Nur 6 (23' st Selloum 6.5); Elia 6.5, Testa 6.5 (11' st Sacco 6). A disp. Mignacca, Urru. All. Vinai.

PRO DRONERO (4-4-2): Carpentieri 6.5; Dinca, Bergia, Diarrassouba, Olivero; Ribero, Rastrelli 7, Garnero (30' st Rinaudo 6), Spada (12' st Collo 6); Kone, Traorè 7. A disp. Quaglia, Bernardi. All. Rinaudo.

ARBITRO: Poci di Pinerolo 5.

NOTE: Ammoniti: Diarrassouba, Ait El Has, Abdelfadel, Rastrelli, Spada.

GIOVANISSIMI

ALBESE-FOSSANO	2-2
PRO DRONERO-ALBESE	2-1
FOSSANO-PRO DRONERO	2-2

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
PRO DRONERO	4	2	1	1	0	4	3
FOSSANO	2	2	0	2	0	4	4
ALBESE	1	2	0	1	1	3	

Fossano (Cn)
Andrea Silvestro

Al "Pochissimo" volano i draghi. Nonostante l'affermazione possa sembrare fantasiosa, si tratta di una splendida realtà. Stiamo infatti parlando dei Giovanissimi della Pro Dronero, incoronati campioni provinciali dopo una sfida ricca emozioni. Un pareggio combattuto che, in virtù della classifica, assegna il titolo ai ragazzi di Rinaudo. Arrivati al "Pochissimo" con l'obiettivo di non perdere, i biancorossi puntano tutto sulle ripartenze. Mossa efficace, perché proprio sui contropiedi il Fossano cede il passo. La freddezza dal dischetto di capitan Rastrelli e gli interventi di Carpentieri fanno il resto.

Tutt'altra storia per gli azzurri, per i quali pesa come un macigno la trasferta di Alba, quando vennero squalificati Rolla, Monetto e Stigliano. Senza di loro, Vinai è così costretto a rivoluzionare la squadra. Davanti ai pali difesi da Costamagna si posizionano Damilano, Abdelfadel e Gunetto; centrocampo affidato a Gastaldi, Elkarroumi e Ndreu; sulle fasce Ait El Has e Bashir Nur; davanti, spazio al tandem Testa-Elia. Il primo acuto lo creano gli ospiti: penetrazione in area di Traorè che poi calcia sull'esterno della rete. La reazione degli azzurri non si fa attendere: Elia scappa sulla destra, supera il portiere e dalla linea di fondo mette in mezzo per Testa che, solo davanti alla porta sguarnita, viene anticipato provvidenzialmente da un difensore. Al 10', però, la Pro Dronero in vantaggio: fiammata di Traorè finalizzata da un preciso diagonale che batte Costamagna. I locali non ci stanno, e dopo pochi istanti un'incornata di Abdelfadel esce di pochissimo. I tempi per gli azzurri sono propizi al 20', quando un'indecisione della difesa ospite apre un'autostrada a Testa, che da buon attaccante approfitta.

Nella ripresa è ancora Elia il protagonista, con un gioco da prestigiatore nell'area che però è chiuso sul più bello da un difensore. Non appagato, lo stesso Elia si ripete al 7', quando solo uno straordinario Carpentieri gli blocca la via del gol, neutralizzando il suo rasoterra a botta sicura. Proprio nel momento di maggior brillantezza azzurra, Poci vede una trattenuta in area locale, decretando il penalty in favore degli ospiti: capitan Rastrelli trasforma. Colpito ma non affondato, il Fossano attua un assedio disperato. L'occasione più ghiotta capita a Elkarroumi, che dalla distanza manca di pochissimo lo specchio. Poi, quando il cronometro inizia a preoccupare, arriva il pareggio: Poci concede il secondo rigore, e il neoentrato Selloum lo trasforma. Al che, entrambi gli allenatori danno il via alla girandola dei cambi. Il Fossano passa così a un assetto ultra offensivo, creando diversi pericoli. Il primo nasce dai piedi di Gastaldi, che con una sassata dalla distanza manca il bersaglio di pochissimo. Infine, Abdelfadel ha una doppia chance in mischia: prima colpisce il palo, poi, sul rimpallo, calcia clamorosamente fuori.

La festa della Pro Dronero, sorpa un'azione di gioco della gara (foto Silvestro)

GIOVANISSIMI FB • La squadra di Aloi doma anche il Carmagnola e vince il triangolare, fuori anche la Pedona

Montatese, non sbagli mai

CARMAGNOLA	0
MONTATESE	3

MARCATORI: pt 13' Parato, st 7' Bellanti, 24' Tranchina.

CARMAGNOLA (4-3-3): Cazzulo 6, Ansaldi 5.5, Chiesa 5.5, Rattalino 6, Franchino 6, Cauduro 6, Vigliaturo 6 (9' st Paziente 6), Petragallo 6, Diana 7, Costanzo 6.5 (35'st Torraco ng), Simonetta 6.5 (26'st Speca ng). All. Cerutti Dir. Rattalino. MONTATESE (4-3-3): Accornero 7, Lappano 6.5, Logigan 6.5, Noé 6.5 (14'st Sidari 6), Parato 7.5, Kasisi 8, Occelli 6.5 (34'st Morra ng), Tranchina 6.5 (28'st Novara ng), Troisi 6.5, Bellanti 10, Capello 6.5 (22'st Gattuso ng). A disp. Calogero, Barbaro, Abbà. All. Accossato. Dir. Aloi.

GIOVANISSIMI FB

PEDONA BSD - CARMAGNOLA	0-0
MONTATESE - PEDONA BSD	3-2
CARMAGNOLA - MONTATESE	0-3

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
MONTATESE	6	2	2	0	0	6	2
PEDONA BSD	1	2	0	1	1	2	3
CARMAGNOLA	1	2	0	1	1	0	3

Carmagnola (To)
Elisa Bencini

La finalissima dei Giovanissimi Provinciali Fb termina con un 3-0 in favore del Montatese. I ragazzi di Cerutti subiscono troppo la fisicità e la grande capacità di palleggio degli ospiti, non riuscendo quasi mai a essere pericoli tranne che in un'occasione con un palo colpito da Diana. Moduli speculari in campo: con entrambi gli allenatori che scelgono il 4-3-3: da una parte il tridente Diana-Costanzo-Simonetta, dall'altra l'attacco composto da Troisi, Bellanti e Capello.

La partita Gli ospiti iniziano subito forti e dopo neanche 2' Troisi si trova tutto solo davanti Cazzulo che però riesce a respingere la minaccia, sulla respinta del portiere Petrogallo sbaglia. La gara é molto combattuta, ci sono continui ribaltamenti di fronte ma le difese si comportano egregiamente. Kasisi, il vice capitano degli ospiti, é una spina nel fianco per gli ospiti toglierli la palla dai piedi é quasi impossibile. Il Montatese staziona stabilmente nella metà campo degli ospiti, e si crea più volte le occasioni per passare in vantaggio. Al 9' Bellanti batte una magnifica punizione che Cazzulo respinge in tuffo con una bellissima parata. Gli ospiti spingono e cercano il gol. Al 13' si sblocca la partita mischia in area blu ne approfitta capitan Parato che porta in vantaggio i suoi. Ma gli ospiti non sono sazi e continuano a creare pericoli da calcio da fermo con Parato. Al 20' gran tiro di Diana che va a terminare la sua corsa sul palo.Sul finire della prima frazione gran cross di Troisi e Tranchina per pochissimo non la deposita in rete di testa. Termina così una prima frazione ricca di emozioni. Nella ripresa i ponti di casa entrano in campo più concentrati al 2' conquistano una punizione con Simonetta che va sbattere sulla traversa. Il Carmagnola cerca il pareggio ma la difesa ospite chiude bene tutti gli spazi. Ma al 7' sono ancora gli ospiti a passare in vantaggio con un gran tiro di Bellanti. 2-0 Montatese. Bellanti é una furia e per gli avversario é quasi impossibile fermarlo. Al 24' arriva il gol che chiude la partita Troisi passa a Gattuso, quest'ultimo regalo un cioccolatino a Tranchina che deve solo scartare e depositare in rete.

«Ha vinto la squadra più forte, il palo di Diana poteva cambiare la partita. Onore a loro», commenta onestamente Piermario Cerutti, allenatore del Carmagnola, alla fine della partita, senza nulla togliere all'ottimo lavoro fatto dai suoi ragazzi in tutta la fase provinciale, triangolare compreso.

«Ce lo siamo meritati perché ci abbiamo sempre creduto, abbiamo scelto di non provare a disputare il campionato regionale per provare a vincere il provinciale e ce l'abbiamo fatta», racconta soddisfatto Gianni Accossato, tecnico della Montatese, che corona con questa vittoria una stagione superaltiva, vinta con ampio margine d'anticipo sugli avversari.

FINALE ALLIEVI FB • Pareggio senza emozioni a Savigliano

V.Mondovì, basta lo 0-0

SAVIGLIANESE	0
V. MONDOVÌ	0

SAVIGLIANESE (4-4-2): G. Miretti 6.5; Eandi 6 (30' st Ubertalli ng), Mar. Mina 6.5, Ponzi 6 (30' pt Rossi 5.5), Borghino 5.5; Mat. Mina 6, Paolillo 6 (2' st Arnulfo 5.5), Brundu 6, Giannatasio 6 (33' st Mirabile ng); Memcaj 6)11' st Ismail 5.5), Peletti 6 (22' st Gebbia ng). A disp. nessuno. All. F. Miretti.

VIRTUS MONDOVI' (4-1-3-2): Lamberti 6.5; Barberis 7, Mellano 6.5 (31' st Deorsola ng), Hado 6.5, Gallesio 5.5; Gasco 6; Berruti 6 (19' st Di Fede 6), Porcelli 6, Sciandra 5.5 (13' st Marini 6); Cola 6 (29' st Martinetti ng), Lamrahri 6 (13' st Perrone 6.5). A disp. Ghiglia. All. Ravotto.

ARBITRO: sig. Fabrizio Costanzo Olocco di Bra 6.5

Savigliano (Cn)
Nicola Vigliero

Caresana regala il titolo altissima dopo una stagione di primo livello.

Dopo un'annata tribolata dal punto di vista tecnico e societario, la Mondovì calcistica può finalmente fare festa, grazie al titolo provinciale conquistato dagli Allievi fascia B della Virtus, guidati da Marco Ravotto: «Una buona annata, per una squadra che si sta abituando a vincere – dice il mister a fine partita -, una stagione dove molti ragazzi sono cresciuti». La Saviglianese, dopo il rovescio dell'andata (0-3) non molla nulla, ma non riesce a scalfire la resistenza avversaria: «Abbiamo apprezzato la partita con la mentalità giusta - evidenzia il tecnico dei "maghetti" Fiorenzo Miretti -, dimostrando che non c'era tutta quella differenza di valori emersa all'andata con i monregalesi. Abbiamo onorato la maglia». Partita non eccelsa, giocata su un campo con il fondo molto irregolare che non facilita le belle giocate e la manovra corale. Dopo un paio di minuti, subito Virtus insidiosa con Cola che approfitta di un'uscita imperfetta di Giorgio Miretti, prende la mira ma calcia sull'esterno della rete; la Saviglianese è consapevole dell'importanza di un gol nei primi minuti, e lo cerca con insistenza: al 4' una punizione di Paolillo viene lasciata rimbalzare pericolosamente davanti alla porta, palla che si impenna ed esce non di molto; al 9' grande occasione per Giannatasio che si trova solo davanti a Lamberti, buono l'intervento con i piedi dell'estremo difensore ospite. La chance più importante per i locali è al 33': cross dalla sinistra che taglia l'area, dall'altra parte arriva di gran carriera Rossi che si trova solo in posizione defilata, gran botta ma pallone alto. Anche la Virtus potrebbe rompere gli indugi al 38' ma il diagonale mancino di Lamrahri è fiacco e non dà problemi a Miretti.

Nella ripresa gara altrettanto equilibrata: la Virtus controlla e non disdegna le sortite, la Saviglianese – anche se con il passare dei minuti l'impresa diventa impossibile – ci prova sempre. All'8' i grigiorossi vanno vicini al vantaggio con un destro di Porcelli dai venti metri, palla a scendere che colpisce in pieno la traversa. Al 12' una punizione di Giannatasio viene respinta con bravura da Lamberti, sulla ribattuta riprende Rossi che da due passi calcia clamorosamente alto. Tre minuti più tardi Virtus pungente con Marini che crossa dalla sinistra, palla che attraversa tutta l'area e trova il colpo di testa di Cola dalla parte opposta, la difesa locale libera con affanno. Al 23' Ismail butta alle ortiche l'ennesima chance di vantaggio interno, calciando alto dall'altezza del dischetto del rigore. Ultima possibilità per la Virtus al 33', cross dell'ottimo Barberis che pesca Perrone solo in area, bravo Miretti nella deviazione. Dopo 5' di recupero la Virtus festeggia con i tradizionali gavettoni la conquista del titolo.

CARAMAGNESE	2
BUSCA	0

MARCATORI: st 14' Giacchino, 35' Turletti.

CARAMAGNESE: S. Ferrara, D. Ferrara, Bordabossana, Perez, Strumia, Pagliero, Mandrile, Pira, Turletti, Gallo, Giacchino. A disp. Russo, Tirante, Bono, Amoruso, Osella, Solavaggione. All. Carena.

BUSCA: Mulassano, Mantelli, Cicotero, Romeo, Caula, Taravelli, Orsi (20' st Bance), Damiano (25' st Galletto), Mattio, Bernardi, Faccia (15' st Panxhi). A disp. Lollo, Pipino, Solavaggione. All. Lisa Filippo.

ALLIEVI • Alla Caramagnese non basta la vittoria contro i neo campioni pronvinciali

Busca campione, sconfitta indolore

Caramagna (Cn)
Cosimo Cresci

Nel ritorno della finale della categoria Allievi di Cuneo, tra Busca e Caramagnese, quello che doveva essere un esito scontato visto il punteggio dell'andata (3-0 per il Busca) si rivelato molto più incerto di qualunque aspettativa; infatti la Caramagnese va vicina alla grande impresa fermando però le velleità di rimonta sul risultato di 2-0, frutto delle reti nella seconda frazione di gioco di Giacchino e Turletti.

Prima tempo molto equilibrato che si conclude a reti bianche; due le occasioni degne di nota, una per parte: intorno al 30' padroni di casa vicini al gol prima con Turletti, il cui diagonale dal limite impegna Mulassano che respinge, sulla ribattuto Giacchino calcia a lato con la porta sguarnita;

la risposta degli ospiti nella punizione di Mattio che sorvola di poco la traversa. Nella ripresa la Caramagnese intensifica gli attacca e al 14' passa: sugli sviluppi di una punizione da centrocampo la sfera finisce a Giacchino che è il più lesto e segna con un diagonale. A cinque minuti dal termine i locali accorciano ulteriormente le distanze: sempre da calcio piazzato, stavolta dopo un corner, Turletti di testa batte il portiere. Il Busca resiste all'assedio finale e al fischio finale può festeggiare il titolo di campione provinciale.

La festa del Busca

SERIE C1 • L'andata dello spareggio playoff con l'Ospedaletti è un vero e proprio show dei galletti di Miglia

Astense, la B è a un passo

Banzato autentico trascinatore, sabato prossimo al Palasanquirico sarà una formalità

OSPEDALETTI	2
LIB. ASTENSE	7

MARCATORI: Bianco, Torre; 3 Banzato, Maschio, Sorce, Lorenzin, Lovisolo

OSPEDALETTI: Ghisi, Ausenda, Torre, Tramontana, Serianni, Serva, Melini, Bianco, Lorenzi, Serva, Moraglia. All. Esposito/Restelli.

LIBERTAS ASTENSE: Tropiano, Cussotto, Sorce, Banzato, Costa, Fazio, Maschio, Lovisolo, Mento, Chiacchio, Lorenzin, Bouanani. All. Miglia.

ARBITRO: Aufieri e Schito di Milano.

Bordighera (Im)
Alessandro Pambianchi

Dopo tutta la fatica, le difficoltà e le occasioni sprecate, i ragazzi di Miglia dopo aver trionfato in un difficile e equilibrato playoff regionale sapevano che questa sarebbe stata la loro ultima e ghiotta occasione. La maggior qualità astigiana è stata rilevante nel definire un 7-2 che, considerando il travagliato percorso stagionale unicamente per scaramanzia in casa astigiana, non si vuole commentare con toni di festa.

Nei primi dieci minuti le due squadre in campo cercano di eliminare la distanza geografica studiandosi reciprocamente e lo zero a zero pare poter resistere. L'Ospedaletti non forza la manovra e non si prende eccessivi rischi cercando di tenere bassi i ritmi della partita. Un netto aumento di marcia e intensità al match la fornisce l'entrata in campo di Banzato che citando mister Miglia: "è entrato come un coltello nel burro". Banzato dialoga alla meraviglia con Maschio, segnano una rete per uno e insieme proiettano il match sul binario astigiano. L'Ospedaletti accorcia le distanza ma prima del duplice fischio la doppietta di Banzato e la rete di Sorce le allungano notevolmente. Nel secondo tempo l'Astense continua a macinare futsal non riuscendo però a concretizzare come dovuto la mole di gioco creata. Le reti di Lorenzin e Lovisolo e quella subita dallo stoico Tropiano che da tempo gioca in condizioni fisiche non ottimali fissano questa gara d'andata sul sette a due finale. Risultato che numericamente non fa dormire tranquilli anche se sempre citando, mister Miglia: «Non voglio dire nulla, aspetto a nominare quella lettera ma a meno che per qualche motivo non venga giù il Palasanquirico direi che abbiamo ottime possibilità. Con tutto quello che ci è successo in questa stagione però nulla è sicuro e con il raduno ad Asti degli alpini potrebbe anche venire giù il Pala…». Così il coach dell'Astense commenta la gara: «Per una decina di minuti abbiamo sofferto, avevamo preparato la partita pensando di giocare su un campo più piccolo invece ci siamo trovati in un palazzetto molto bello, simile al Palasanquirico. Loro giocavano e difendevano molto bene a ritmi bassi, alzando i ritmi dietro entravano in grossa difficoltà. Potevamo sicuramente fare qualche gol in più ma non posso davvero che fare i complimenti a tutti i miei ragazzi, hanno dimostrato attaccamento alla maglia e passione per questo sport. E' stata una stagione molto complicata per tanti motivi ma farcela ai play-off rende tutto più emozionante, anche questa settimana è stata difficile con le assenze di De Simone, Cannella e con un Tropiano che continua ad avere male, ma abbiamo giocato una grande partita».

Hattrick per Banzato

IL CORRIERE DELLE PROVINCE
Tribunale di Alessandria:
registrazione n. 4/13 del 12/09/13
DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Galosso
galosso@glocal-press.com
EDITORE GLOCAL PRESS SC
redazione centrale:
Via Refrancore 86/1 • 10151 Torino
telefono 011.4532188
info@glocal-press.com
Area commerciale
Tel. 3462551625
TIPOGRAFIA
Its Spa
Via Abate Bertone 14 • Cavaglià (Bi)
tel. 0131.260434

SERIE A • Domani sera gara 2 delle semifinali scudetto

Ora l'Orange deve vincere

ACQUA&SAPONE	4
ORANGE	2

MARCATORI: pt 4'40" Paulinho, 6'50'' Burrito, 15'16'' Ramon, 19'56'' Jonas; st 6'48'' Bertoni, 18'44" Burrito.

ACQUA&SAPONE: Mammarella, Murilo, Mimi, Jonas, Burrito, Bufalari, Paulinho, Coco Schmitt, Cesaroni, Schiochet, Mambella, Montefalcone. All. Bellarte.

ORANGE: Espindola, Nora, Zanella, Bertoni, De Oliveira, Romano, Follador, Ramon, De Luca, Chimanguinho, Crema, Casassa. All. Cafù.

ARBITRI: Di Resta di Roma 2, Ferretti di Roma 1, Tupone di Lanciano.

CRONO: Moscone di L'Aquila.

NOTE: ammoniti Bertoni, Chimanguinho, Ramon, Montefalcone, Casassa, Cesaroni, Crema.

Montesilvano (Pe)
Walter Citro

Esattamente come nei quarti di finale, la serie di semifinale dell'Orange inizia con il piede sbagliato. Gara uno va infatti all'Acqua&Sapone, risultato che costringe ora gli arancioneri a dover vincere la seconda sfida di domani sera al Palasanquirico.

Più di ogni altro, sono stati i due portieri a fare la differenza: nel bene per gli abruzzesi, Mammarella, e nel male per gli astigiani, Espindola. Il giovane, fenomenale portiere verdeoro è stato infatti tutto fuorché impeccabile nelle prime due realizzazioni degli uomini di Bellarte. Sempre con respinte corte e imprecise che hanno agevolato le reti di Paulinho e Burrito. A suonare la carica è capitan Ramon, che prima scheggia il palo da pochi passi poi letteralmente inventa un diagonale capolavoro di sinistro che fulmina il portiere della Nazionale. Ma l'Acqua&Sapone conferma un primo tempo di altissimo profilo con la staffilata di Jonas che punisce i suoi ex compagni di squadra. La ripresa è ben altra musica, perché l'Orange sembra decisamente più in palla e accorcia le distanze con Bertoni. Astigiani che continuano a premere, lasciando com'è logico che sia spazi al contropiede di casa. Mammarella, però, è in giornata di grazia e respinge qualsiasi pallone gli capiti a tiro, compreso un piazzato di Bertoni in seguito al sesto fallo abruzzese. Anche la mossa del portiere di movimento non regala i frutti sperati, anzi, è Burrito a siglare la sua doppietta personale e spegnere definitivamente le velleità di rimonta. Come contro la Cogianco, l'Orange è già di nuovo spalle al muro e avrà l'obbligo di vincere gara due. Sperando di riuscire nell'impresa già compiuta contro i genzanesi.

Hyundai entra in campo da protagonista con le nuove i10, i20, i30 GO! Edition.
A maggio vantaggi da campione!
Un esempio: i20 con 5 porte, clima, radio e Bluetooth a 9.800 euro
oltre oneri finanziari con Hyundai i-Plus Gold*, (TAN 5,02% - TAEG 7,67%).

Solo a maggio Hyundai ti porta a Euro 2016. Info su hyundai.it
Scopri le novità di i20 anche sabato e domenica.

HYUNDAI NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

Nuove possibilità si fanno strada.
UNICAR spa Alba Nuova Concessionaria Ufficiale Hyundai

showroom : Corso Asti 1 GUARENE - tel 0173 361429
assistenza : Corso Asti 24 ALBA - tel 0173 311711
showroom e assistenza : Corso Alessandria 529 ASTI- tel 0141 274059

Seguici su hyundai.it

BASKET • Triestini sempre all'inseguimento, per i ragazzi di Cavina allungo decisivo negli ultimi 120" del match

Orsi Tortona, pronti ai quarti

L'ottima prestazione di Spissu e soci nella quinta sfida contro l'Alma Trieste vale il superamento degli ottavi

ORSI TORTONA	80
ALMA TRIESTE	72

(22-15, 38-33, 59-53)

ORSI TORTONA: Spissu 6, Marks 22, Bianchi 5, Reati 9, Brooks 11, Garri 22, Simoncelli , Iannilli 2, Antonietti, Gay. NE: Frattalone, Maghet. All. Cavina

ALMA TRIESTE: Parks 24, Bossi 10, Coronica, Nelson 16, Pecile 2, Baldasso, Landi 3, Prandin 5, Pipitone 6, Canavesi 6, Gobbato. NE: Ferraro. All. Dalmasson

Tortona (Al)
Marco Gotta

Buona partita per l'Orsi Tortona, che stacca un biglietto per i quarti battendo in casa i giuliani dell'Alma Trieste.
Tortona e Trieste aprono le ostilità con due tiri da tre punti, ma per i primi 5' il punteggio si muove con il contagocce; solo 8-5 quando un canestro di Brooks doppia Trieste e Dalmasson chiama il primo timeout: per un po' sembra avere ragione per la sua scelta, perchè i suoi ricuciono fino a un pericoloso 10-9, ma nel finale del tempo i ragazzi di Cavina accelerano e chiudono meritatamente avanti 22-15 con due bombe di Garri e una rubata di Spissu.
Anche il secondo quarto sembra cominciare bene per i padroni di casa: dal 22-18 si ritrova di nuovo avanti 29-20 e con la palla in mano quando un tentativo da tre di Trieste si perde sul fondo: quello che sembrava il break decisivo diventa però l'inizio della rimonta ospite che con tre canestri in rapida successione si riportano sotto di tre a metà quarto.
Messa spalle al muro, Tortona reagisce: allunga 34-26, poi 36-29 ma una serie di errori al tiro di Iannilli apre nuovamente la porta a Trieste che a 1'21" è sotto 36-33. Per fortuna Reati fa tutto da solo rubando palla a centrocampo a Landi e mettendo poi un tiro dalla destra, e così il Derthona chiude all'intervallo lungo avanti di cinque, sul 38-33.
Al rientro dagli spogliatoi i tortonesi allungano inesorabilmente fino al 45-36, per di più con gli arbitri che annullano la tripla di Spissu che avrebbe potuto dare il primo vantaggio in doppia cifra agli Orsi.
Trieste si rifà sotto sul 47-44 e la tripla di Bianchi che manda il Derthona in doppia cifra di vantaggio sul 59-49 è una mezza liberazione per i tifosi ma dura poco: dalla lunetta i giocatori di Trieste sono cntinuamente implacabili ed l'ultimo quarto della serie comincia per Tortona con un vantaggio di soli sei punti.
Trieste fa quello che le riesce meglio, ovvero rosicchia punti, ed a 6' dalla fine il vantaggio di Tortona si è assottigliato ad un misero 64-62: il computo falli vede però Trieste già in bonus e sarà metà della chiave della vittoria: l'altro 50% lo fanno Marks con cinque punti consecutivi e Spissu con un 2/4 dalla lunetta permettendo al Derthona di iniziare gli ultimi 60' con 10 punti di vantaggio.
La gestione del punteggio è così fin troppo facile per Cavina ed i suoi ragazzi, e quando Spissu recupera l'ultima palla a 5" dalla fine sull'80-72 è davvero finita la sfida: stasera incomincia la serie con Brescia, con la certezza di giocare la gara3 a Casale sabato 21 alle 18.30.

L'ALTRA

NoviPiù ko a Treviso abbandona i playoff

Finisce con la gara contro Treviso l'avventura della Novipiù Casale ai playoff. La Novipiù ci prova con le unghie e con i denti a reggere l'impatto contro Treviso, riuscendoci fino al termine del primo quarto. Ma dal secondo periodo la De' Longhi preme il piede sull'acceleratore trascinata da Negri e riesce ad ottenere la vittoria e il passaggio del turno. I padroni di casa si aggiudicano tutte e quattro i quarti, mantenendo sempre un vantaggio che non va mai al di sotto degli otto punti. Nel secondo i piemontesi pottrebbero accorciare, ma continuano a cedere terreno anche quando i trevigiani sembrano essere più in difficoltà. Bene anche l'inizio del terzo quarto, con la tripla di Natali, mentre nel quarto e ultimo qquarto i casalesi cercano di contenere i danni. A fine parttta così il coach dei casalesi, Ramondini: «Complimenti a Treviso e un ringraziamento ai nostri giocatori perchè tra tante difficoltà siamo arrivati a traguardi importanti. Avremmo potuto e voluto fare di più, ma c'erano anche le condizioni per fare una stagione anonima. E' stata una partita giocata benissimo da Treviso, hanno mantenuto alta l'intensità e giocato con intelligenza. Pensavo che saremmo stati competitivi, e lo siamo stati per gran parte di questi 200 minuti».

MINORS • Gli albesi sconfiggono la Crocetta

Primo passo BigStore

Corneliano d'Alba (Cn)
Beppe Naimo

Cominciano con il piede giusto le semifinali playoff di serie C Gold per la BigStore Alba. Ma che fatica per venire a capo dei torinesi della Crocetta.
L'equilibrio e l'incertezza regnano sovrane, con gli ospiti che si fanno sempre intraprendenti con il passare dei minuti. Tanto da arrivare sul +7 al 32'. Alba rientra con le triple di Piano e Gallo e impatta con quella di Castillo al 36': 55-55. Il braccio di ferro si risolve negli ultimi secondi: sul 62-62 il crocettino Martina fallisce il tiro, rimbalzo di Gallo e sul ribaltamento fallo su Ceccarelli a 7 secondi dalla fine. La guardia biancorossa segna un libero, ma Draghici difende su Martina e lo costringe alla palla persa. Nell'altra semifinale niente da fare invece per l'Abet Bra a Domodossola. Mercoledì 18 maggio le gare di ritorno a campi invertiti. Per due cuneesi che se la giocano ai massimi livelli, una invece piange lacrime amare. La sconfitta all'overtime nella casalinga gara4 dei playout con il Ciriè costa la categoria alla Granda Cuneo. Una tripla di Grosso, 4 punti di Comino e sul 44-39 sembra mettersi bene per i biancoblu. I canavesani ripassano davanti sul 49-51 complice una persa dai padroni di casa. Che hanno la forza di pareggiare ma non di completare, e si va al supplementare. La sfida si risolve negli ultimi secondi: sul 57-59 Rocchia fallisce il pareggio, il ciriacese Berta fa 1 su 2 dalla lunetta e lascia 8 secondi a Maccario per allungare. La conclusione non va a segno e Berta chiude il conto. Dopo la gara il coach della Granda Sandrone annuncia la decisione di lasciare dopo 9 anni. Ride l'unica cuneese di C Silver: la Cr Saluzzo supera i torinesi del Reba nel primo atto della finale promozione. Gara2 mercoledì, ancora al PalaOnda. Dalla speranza saluzzese alla festa del Basket Club Castelnuovo, che sconfigge in tre set l'Oasi Laura Vicuna e dopo 14 anni saluta la serie D e ritrova la massima serie regionale coronando un' ottima galoppata (17 successi negli ultimi 18 incontri, 3 sconfitte in tutto il campionato). Sulla gara3 giocata a Rivalta c'è la firma dell'eterno Mossi, classe 1971. In piena corsa per la C Silver ci sono ancora sia l'Omega Asti che la sorpresa Savigliano Basket.

MOTORI • Il Team BRC debutta nel Campionato Velocità Montagna

De Lorenzo, podio a Franciacorta

Cuneo
Luca Piana

Si è decisa all'ultima curva la prima prova del trofeo "Motoestate" a cui hanno preso parte diversi centauri tesserati con il team "Moto Club Drivers" di Cuneo. Sul circuito bresciano "Daniel Bonara – Franciacorta" è Massimo De Lorenzo a prendersi la copertina per il secondo posto ottenuto in sella a una Yamaha R6 (cilindrata 600) del team Gimotorsport.
Il pilota di Tarantasca ha ben sfruttato le impressioni del test fatto la settimana scorsa, apportando alcune modifiche all'assetto che gli hanno consentito di lottare ad armi pari con moto di categoria superiore (1.000 cc). Al termine delle qualifiche, terminate in terza posizione – nonostante una scivolata – si accende la battaglia con William Venesia e Luca Figerod, autori del miglior tempo. La gara si decide invece solo nel finale quando, a quattro giri dal termine delle ostilità, sono i doppiati a fare la differenza. Una manovra al limite di Alberto Pignatale ha mandato il cuneese sulla ghiaia (lo scorso anno, in un contesto simile, fu costretto al ritiro), limitando di fatto i sogni di gloria cullati fino a quel momento. La gara è andata a William Venesia, seguito a ruota da Luca Figerod e Fabio Uccelli – tutti su moto di cilindrata 1000 –, mentre Alberto Pignatale e Massimo De Lorenzo (rispettivamente quarto e quinto) hanno conquistato i primi due gradini del podio nella classe 600. «E' stato un ottimo week end, nel quale mi sono divertito molto – ha detto Massimo De Lorenzo –. Peccato solo che la vittoria sia sfumata per un nulla. Dedico il secondo gradino del podio ed il trofeo che mi è stato consegnato per il giro più veloce a mio fratello Sandro e desidero ringraziare tutto il team Gimotorsport». Da segnalare il debutto su strada nel weekend del team BRC Gas Equipment di Cherasco, impegnato nella prima prova del "Campionato Italiano Velocità Montagna" con Nicola Gonnella, Nicola DeLiso, Pasqualino Amodeo, Marcello Pazzanese, Domenico Fulvio Gentile, Vincenzo Locorotondo e Cesare Cappa, con l'inviato di Striscia la Notizia Jimmy Ghione – impegnato con una Kia Venga 1.6 identica a quella degli altri concorrenti – nelle vesti di wild card.

VOLLEY • Le ragazze di Venco battono al tie-brek il Don Colleoni

Lpm, per il Puma uno storico ruggito

LPM MONDOVÌ	3
DON COLLEONI	2

(25-14; 9-25; 25-23; 25-27; 15-10)

LPM MONDOVÌ: Stomeo 4; Lugli 10, Bruno 9; Dhimitriadhi 9, Camperi 17; Rolando (L); Rinaldi, Costamagna, Cane 5, Martina 2; Gallesio, Maiolo, Mandrile (L2). All. Venco.

PALLAVOLO DON COLLEONI: Benetti 2; Cassis 10; Mazzoleni 9, Galizzoioli 14; Viganò 23, Baldassare 13; Colombi (L); Formenti, Canevali; Avilo, Mostarbilini, Sala, Zago, Bonacina (L2). All. Dall´Angelo.

Mondovì
Alice Balconi

Quando il servizio della squadra bergamasca è finito contro la rete, regalando il punto decisivo per la vittoria, il Palaitis è esploso: il pubblico ha scaricato la tensione di una gara interminabile, durata oltre due ore. L´Lpm è riuscita a vincere la prima partita dei play-off per la promozione in A2 della sua storia, battendo per il Don Colleoni.
Parte subito forte l´Lpm, trascinata dagli incessanti cori dei tifosi, e vola sulle ali dell´entusiasmo. Le ospiti sembrano stordite e il «Puma» passa 25 a 14. L´illusione dura però poco. Impressionante il secondo set delle lombarde che salgono in cattedra, trascinate dall´esperta Natalia Viganò (23 punti per lei, top scorer della partita). Le ospiti lasciano le briciole alle monregalesi, : finisce 25-9.Terminati i primi due set, il match diventa equilibrato. Nel terzo set partono bene le bergamasche, che al primo time-out tecnico sono davanti 8-5. L´Lpm si riscuote fino all´11 pari siglato da un "ace" di Aurora Camperi (buona la prova in battuta delle monregalesi, dieci punti contro i 2 delle ospiti), e allunga fino al 16-11. Don Colleoni rosicchia il vantaggio del rossoblù, e nel finale passa davanti sul 23-22, ma un ultimo sforzo finale di Mondovì chiude il set: 25-23 e di nuovo in vantaggio 2 a 1.La quarta frazione è ancora di più giocata sul filo di lana, e va avanti con continui cambi palla fino al 24-22 per le monregalesi che usufruiscono di due palle match. La Don Colleoni però le annulla entrambe e vince il set ai vantaggi: 27 a 25, 2 a 2 e tutto da rifare.Si va al "tie-break" e all´inizio le rossoblù sembrano aver accusato il colpo. Le bergamasche piazzano un parziale di 0-4 che mette paura ai tifosi del Palaitis. Ma il Pumarecupera e vola via, aiutato dall´ottimo servizio di Monica Bruno prima e di Karola Dhimitriadhi poi: 15 a 10 e vittoria finale.

RUGBY • I biancoverdi portano a tre le loro vittorie consecutive

Ruby Novi ancora in positivo Battuta anche la MAC Rugby

Novi Ligure (Al)
Giorgio Vernetti

Non poteva esserci finale di stagione più intenso per il Rugby Novi che porta a tre partite la sua striscia di imbattibilità in campionato battendo per 31-19 la franchigia piemontese MAC Rugby, società che unisce le società di Chieri e Carmagnola.
I biancoverdi partono forte guidati da Vernetti in cabina di regia che, proprio a seguito di una sua invenzione, coglie un break e guadagna 40 metri, fermato fallosamente dall'estremo ospite. Dalla conseguente mischia in attacco i novesi siglano la prima meta con Marchesotti e vanno a segno per la seconda volta al termine di una lunga serie di pick and go che spingono Rava oltre la linea di meta, poi trasformata da Catalfo. Sul 14-0 gli ospiti hanno, tuttavia, un moto d'orgoglio che li porta, complici un paio di errori biancoverdi, a recuperare il risultato in meno di 5'. Il Novi controbatte in maniera disordinata ma efficace al 38' grazie ad un iniziativa personale di Fiorenza, che si infila in un buco difensivo schiacciando in meta per il 19-14 che manda tutti negli spogliatoi. Ad inizio ripresa gli ospiti tornano ad insidiare la linea di meta novese e al 50' pareggiano siglando una meta al termine di una prolungata azione del pack. A mezz'ora dal termine e con il risultato di nuovo in parità la marcia in più per i biancoverdi sono le forze fresche nel reparto veloce della squadra, che riporta l'ago della bilancia dalla propria parte grazie ad una travolgente azione firmata dal figliol prodigo Deandrea e chiude la gara con lo sfondamento di Borta, che schiaccia il 31-19 finale con ben tre uomini addosso.

RUGBY • Cinque i gruppi dei grigi che hanno partecipato al torneo

L' Alessandria Rugby a Treviso Bella figura al Trofeo Topolino

Alessandria
Stefano Summa

La più importante manifestazione di minirugby in Italia, il Trofeo Topolino, s'è tenuta nel weekend appena passato e ha visto una consistente partecipazione dell'APD Rugby Alessandria. A Treviso, i piccoli grigi dell'ovale si sono presentati con ben cinque formazioni: Under 8 A e B, Under 10 A e B e Under 12.
L'Under 8 A s'è fatta onore nella due giorni, ottenendo due piazzamenti in seconda posizione e un primo posto. Sabato mattina ha chiuso con una vittoria, un pareggio e una sconfitta, stessi risultati nel pomeriggio. Ottimo il ruolino di marcia domenica mattina, con tre vittorie su tre. Maggiori difficoltà per l'Under 8 B, che aveva iniziato discretamente il sabato con un terzo posto, chiudendo però la giornata con un ultimo posto senza punti e il weekend stesso con medesimi risultati.L'Under 10 A ha messo in fila due terzi posti di fila sabato, mentre domenica mattina s'è regalata la testa della classifica con tre successi e sei punti in saccoccia. Percorso simile per l'Under 10 B, che nella giornata di sabato ha raccolto due terzi posti e due vittorie. Domenica è mancata, però, la soddisfazione del primo posto, sostituito invece da un altro piazzamento alle spalle di due squadre, potendo vantare una sola vittoria. Weekend altalenante per l'Under 12, di stanza a Silea. La mattina di sabato è stata poco fortunata per i piccoli grigi, settimi con un solo punto. Completamente diversa la performance nel pomeriggio, con tre vittorie e primo posto assicurati al termine della giornata.

GINNASTICA • Nel maschile successo della Virtus Vercelli

Rocca, prova perfetta alla trave La Forza e Virtù conclude quinta

Torino
Velleda Maldi

È Torino la sede dell'ultimo atto del campionato italiano di serie A, prova a cui arriva la Forza e Virtù in assoluta tranquillità consapevole che ormai il quinto posto è consolidaoa. L'obiettivo diventa dunque la ricerca di quel podio tanto sospirato e sfuggito per un nonnulla ben due volte e l'inizio scoppiettante alla trave ha fatto sognare il team novese.
Dopo la Necchi che apre con una buona prova e una sola sbavatura, ma con un importante punteggio, e la Carofiglio che commette un errore (ma anche per lei il punteggio finale risulta buono), chiude la Rocca che ancora una volta si conferma specialista in questo attrezzo e sfiora i 14 punti di Roma (13,950). Seconda rotazione al corpo libero con il trio Rocca, Novello e Carofiglio. Tre ottimi punteggi che confermeranno la Forza e Virtù come seconda miglior squadra a questo attrezzo. L'attrezzo successivo è il volteggio, punto di forza della squadra, ma dopo la buona prova della Novello la Rocca sbaglia l'esercizio a lei più congeniale compromettendo il lavoro di giornata. L'ultima fatica alle parallele la si affronta con il morale sotto i tacchi, ma le ragazze di Novi reagiscono con orgoglio e sfoderano una delle migliori prestazioni del campionato posizionandosi al quinto posto nella gara ed anche nella classifica finale. La notizia più bella della giornata è la vittoria della Libertas Vercelli nella maschile e quindi anche di Luca Lovelli protagonista alle parallele.

STRALESSANDRIA • In rosa vince Elisa Stefani della Brancaleone Asti davanti a Costa e Caviglia

Brignone, vittoria a sorpresa

L'atleta di Cambiaso Risso batte i super favoriti Yally e MachMach dell'Athletic Club 96

Alessandria
Antonio Manero

"Uniamo le sponde". Era lo slogan della ventunesima "StrAlessandria", ispirato all'apertura in anteprima del nuovo Ponte Meier, che unirà le due sponde del Tanaro, su cui è stata eccezionalmente autorizzato il transito pedonale prima dell'inaugurazione ufficiale. Non senza qualche timore. Ma il ponte ha retto, nonostante una folla incredibile di non agonisti: oltre 7000. Così tanti che, poco dopo che l'ultimo non competitivo era approdato sulla sponda 'cittadina' del ponte, stavano già arrivando i primi atleti della competitiva, e per qualche istante si è anche temuto per il possibile intralcio alla performance dei più veloci.

La corsa si è chiusa, a sorpresa, con il trionfo di Valerio Brignone (Cambiaso Risso) che in 19'34" ha battuto i due favoriti, Mamadou Yally (19'59") e Adbdessalam MachMach (20'13"), entrambi in gara per l'Athletic Club 96. Fra le donne, successo in 22'15" per Elisa Stefani (Brancaleone Asti) davanti a Laura Costa (Vittorio Alfieri) e a Giovanna Caviglia (Brancaleone Asti); una curiosità: pur essendo tutte tesserate per squadre astigiane, si tratta di tre atlete della provincia di Alessandria. Premi anche ai gruppi più numerosi, davvero tanti, fra cui spicca quello di Decathlon, che ha voluto così annunciare la prossima apertura di una sede ad Alessandria. Ma la StrAlessandria è anche, anzi soprattutto, solidarietà. Per ogni iscrizione effettuata, una quota è stata come di consueto destinata ad iniziative benefiche, ma soprattutto, è giusto lasciare uno spazio per raccontare la seconda edizione della StrAlessandria in carcere: nel cortile interno del carcere di San Michele, 18 detenuti, insieme ad altrettanti runner, hanno partecipato alla versione

Il podio della StrAlessandria; sotto, i tantissimi partenti

indoor della corsa: stesso chilometraggio, e un vincitore, Wissem, detenuto con la stoffa del runner che già era stato il più rapido della "categoria" al recente Vivicittà. E che con la sua prestazione ha dimostrato come la StrAlessandria può davvero essere la corsa di tutti. Bella l'iniziativa di alcuni runner, che si sono detti disponibili ad allenarsi con i detenuti: un bel modo di trasformare il podismo in momento di integrazione sociale.

PODISMO • Stefani si laurea campionessa regionale, Di Pietro si conferma a Moncalvo

Super parterre "Sulle strade dell'assedio"

Canelli (At)
Claudio Moretti

Come di consueto, l'arrivo della seconda metà del mese di maggio segna il giro di boa della stagione podistica, che da qui in avanti vivrà settimane caratterizzate dal susseguirsi quasi ininterrotto di gare.

Davvero tante quelle in programma nel fine settimana, e allora cominciamo il veloce riassunto dalla StraMoncalvo, dove Maurizio Di Pietro (Solvay) conferma il primo posto di un anno fa vincendo in 30'45" davanti a Paolo Veggi (Sesia Running) e Simone Canepa (Avis casale); fra le donne prevale Concetta Graci (Avis Casale, 39'15") su Giorgia Bellotti (SanGe Running) e Liliana Pagliero (Brancaleone Asti). Sempre in provincia di Asti, su un percorso rinnovato e certificato Fidal, valido anche per il campionato regionale di corsa su strada, parterre di livello altissimo per "Sulle Strade dell'Assedio", disputata a Canelli: oltre 260 i classificati e grande battaglia con vittoria di Jido Ed Derraz (Vittorio Alfieri Asti) davanti a Abdellhadi Laaouina (Atl.Susa) e a Davide Scaglia (Cus Torino), primo italiano. Fra le donne, prestigioso bis per Elisa Stefani (Brancaleone Asti), che doppia il successo della StrAlessandria conquistando il titolo regionale; Antonella Gravino (Equilibra Team) è seconda, davanti a Giovanna Caviglia (Brancaleone Asti) terza. Da segnalare, per quanto riguarda gli alessandrini, il successo di categoria di Cesare Chiabrera (Brancaleone Asti) e i secondi posti di categoria di Alex Zulian (Solvay, 8° assoluto) ed Achille Faranda (Brancaleone Asti), che hanno brillato nelle rispettive fasce di età. Un centinaio, invece, al via della Camminata Castellettese, a Castelletto Monferrato, su un percorso che ha cambiato quest'anno la sede di partenza (piazza della chiesa) per evitare la concomitanza con le comunioni (sic). Invariata invece la distanza, 10 chilometri che alla fine, dopo un duello appassionante, hanno visto la vittoria di Corrado Pronzati (Maratoneti Genovesi) che prevale sull'altra 'grande firma' presente in gara, Vincenzo Scuro (Solvay).

L'esultanza di Ed Derraz a Canelli

PALLAPUGNO • La capolista Torronalba passa a Mondovì contro la Merlese

Canalese senza soste, primo punto Araldica

Cuneo
Nicola Vigliero

Secondo punto in classifica per l'Egea Cortemilia, che venerdì sera nello sferisterio di casa ha superato la Clinica Tealdo Alta Langa nell'anticipo della quarta giornata di Serie A. La quadretta ospite ha fatto suo il primo gioco, poi Parussa e compagni hanno giocato con maggiore determinazione, andando al riposo sul 9-1. Primo gioco della ripresa della Clinica Tealdo Alta Langa, ma l'Egea Cortemilia ha chiuso presto la partita: 11-3 il finale.

La pioggia ferma invece nel secondo tempo Araldica Castagnole Lanze-Acqua San Bernardo Bre Banca Cuneo. Gara sospesa sul punteggio di 7-6 30-30, e poi rinviata a martedì 17 maggio alle ore 21. A Castagnole delle Lanze, Raviola e compagni vincono i primi due giochi, poi la formazione di casa ribalta la situazione e passa a condurre, 4-2, prima del 6-4 alla pausa. I cuneesi accorciano le distanze nella ripresa, poi lo stop nel quattordicesimo gioco.

Due le sfide, quindi, in programma nella giornata di domenica. A Mondovì arriva la capolista Torronalba Canalese, con Campagno e compagni che partono forte: 0-5 e 1-6, per andare al riposo sul 2-8. Nella ripresa reazione della Bee Food Merlese che prima accorcia le distanze (6-8) e poi arriva ad un passo dall'aggancio sull'8-9. Gli ospiti salgono a 10 e poi chiudono 8-11.

Primo punto infine per l'Araldica Pro Spigno che nello sferisterio di casa si impone sulla Ristorante Flipper Imperiese. La formazione di casa inizia con il piglio giusto: 3-0 e poi 6-2. Gli imperiesi restano in partita portandosi sul 6-4 alla pausa di metà partita. Nel finale di tempo cambio nella Ristorante Flipper Imperiese con Papone spalla e Novaro terzino. Nella ripresa Vacchetto continua a spingere e Amoretti "lavora" bene al ricaccio: gli spignesi salgono prima sull'8-5 e poi sul 9-6, ma la quadretta ospite non cede e si porta sul 9-8. Non arriva la parità, l'Araldica Pro Spigno sale a 10 e manca anche un match-ball. Così si va sul 10-9, prima della stoccata vincente degli gialloverdi per l'11-9 finale che sancisce il primo punto in classifica per l'Araldica.

PUGILATO • Riunione di Montecarlo: verdetto discutibile e contestato

Giacobbe ko, con l'elogio del Principe Alberto

Montecarlo
Marcello Danini

Anche per colpa di un verdetto contestato e oggettivamente piuttosto discutibile, la vittoria non è arrivata, ma per il peso welter della Ovada Boxe, Carlos Daniel Giacobbe, c'è comunque una consolazione... principesca.

Questo l'esito della riunione 'open' che ha messo di fronte a Montecarlo una rappresentativa italiana formata da 7 pugili, dilettanti e professionisti, contro 7 pari peso francesi. Una bella serata di pugilato, anche se il verdetto finale (e il match di Giacobbe non è stato l'unico con esito contestato) alla fine ha visto la Francia prevalere per 4-3.

Particolarmente combattuto il match del peso welter ovadese, che era opposto al quotatissimo francese (e monegasco) Idriss Barkat; al portacolori italiano però non è bastata una prova di assoluto spessore (culminata in un knock down dell'avversario al primo round che ha costretto l'arbitro al conteggio) per convincere i giudici, che ai punti hanno dato la vittoria finale al francese. Il verdetto è stata una doccia fredda, anche per i tecnici Corio e Barbero, che affiancavano Giacobbe all'angolo italiano.

«E meno male – commenta Corio – che dicono sempre che noi italiani viviamo di espedienti. In fatto di verdetti scandalosi, all'estero non scherzano. Purtroppo in tutti gli sport il fattore-campo conta molto, e credo che in questo particolare caso, la presenza a bordo ring del Principe Alberto di Monaco abbia contribuito a creare un po' di sudditanza nei giudici di gara. Devo dire però che sul ring Barkat è stato oggettivamente ridimensionato

da Giacobbe che ha disputato un eccellente incontro»

Tale da destare anche l'attenzione del Principe, grande appassionato e competente conoscitore del pugilato, che già alla fine del secondo round, mentre il match era ancora in corso, ha voluto complimentarsi di persona con coach Corio, facendogli sapere che a suo parere Giacobbe, al pari di Barkat, è destinato a un grande futuro tra i professionisti.

HOCKEY PRATO • Doppia sconfitta all'Eurohockey Club Champions Trophy

Hockey Club Bra, duro ko in Scozia Ancora in corsa per il quinto posto

Bra (Cn)
Stefano Summa

L'Hockey Club Bra si trova ancora a giocare una partita prima della fine del campionato, in programma la prossima settimana. Nel frattempo, la formazione piemontese si è tenuta in attività, partecipando all'Eurohockey Club Champions Trophy 2016, ospitato dalla città scozzese di Glasgow. Gli uomini guidati da Massimo Lanzano hanno potuto far parte alla manifestazione europea grazie al secondo posto conseguito nel campionato italiano 2014-2015.

La campagna di Scozia non si è conclusa per il Bra con risultati molto incoraggianti, tutt'altro. I braidesi sono stati assegnati al Pool B, in compagnia dei cechi dell'SK Slavia Praha e dei gallesi del Cardiff & Met. Il loro primo match s'è chiuso con una sconfitta seppur incoraggiante contro il team di Praga per tre a sei. L'Hockey Club, infatti, era andata all'intervallo in vantaggio per due a uno grazie alle reti di Nowakowski e Gazzera. Nella ripresa, però, lo Slavia Praha s'è scatenato, rifilando la bellezza di cinque marcature, inframmezzata dal solo acuto braidese di Quilez.

Storia chiusa pressoché dall'inizio quella del secondo match contro il Cardiff & Met, trionfante per sette a zero. Nel primo tempo le reti subite erano state solo due, lasciando comunque uno spiraglio per una rimonta. I gallesi gliel'hanno negato, ricoprendo gli italiani di cinque marcature. Prima di tornare in patria, il Bra si potrà giocare il quinto posto finale domani mattina, affrontando gli svizzeri del HC Rotweiss Wettingen, finiti al terzo posto nel Pool A.

BADMINTON • Ai novesi è sfuggito solo il titolo nel Doppio Misto

E' un Boccardo pigliatutto Ben cinque titoli ai Regionali

Acqui Terme (Al)
Luca Piana

Poteva essere un "en plein" storico per il Boccardo BadmintoNovi nel Campionato Regionale andato in scena la settimana scorsa presso la palestra dell'Istituto "Barletti" di Acqui Terme. I ragazzi di mister Bruno Moldes – assente a causa dell'impegno contemporaneo con gli "Assoluti di Spagna" (corsa terminata ai quarti nel "Doppio maschile") – hanno conquistato cinque dei sei titoli messi in palio.

L'unica "defezione" riguarda il "Doppio misto", dove Stefano D'Elia e Sofia Zacco sono stati sconfitti in finale dall'ex campione italiano Giacomo Battaglino, schierato in coppia con Margherita Manfrinetti. Gradino più alto nella categoria "Master" per Scarabello, uscito vittorioso dalla finale contro Buratto. Nel "Doppio femminile" è la coppia Zacco-Negri a primeggiare, con una rimonta nei confronti delle acquesi Servetti e D'Acquino. Successo novese anche nel "Doppio Maschile" che porta la firma di D'Amico e Scafuri, autori di una lunga cavalcata culminata con la finale contro Di Forti e Nobile (Space Settimo). Derby del "Basso Piemonte" nel "Singolare femminile", dove la Negri ha conquistato l'oro a scapito dell'acquese Servetti. Nella categoria "Maschile" è Scafuri a chiudere al comando la classifica generale dopo un'ora di sfida con Nobile. Scambio di ospitalità ora per il Boccardo, che ha invitato l'Acqui nella kermesse di venerdì prossimo alle ore 17.30 presso la biblioteca civica. Nell'occasione il preparatore atletico Fabio Morino parlerà del cammino fatto dall'azzurra Jeanine Cicognini per arrivare alle Olimpiadi, la cui partecipazione sarà ufficializzata entro fine mese.

ATLETICA LEGGERA • In evidenza il giovane Cerri e le ragazze nei 100

Mondovì ancora sugli scudi Sul podio ad Alba e a Torino

Mondovì (Cn)
Alessia Goldone

Doppia trasferta tra Alba e Torino per gli atleti della società "Atletica Mondovì".

Nella provincia Granda la compagine monregalese ha preso parte alla terza giornata dei "Campionati provinciali individuali" nelle categorie giovanili con Veronica Bongiorno (tempo 12"44 nella specialità 80 metri cadette), Andrea Guffanti (9"47) e Abel Ficano (9"56) nei 60 metri ragazzi, Emma Turchi (9"95) e Marta Fulcheri (10"28) nei 60 metri ragazze, Marta Fulcheri (4'00"05 nei 1.000 metri ragazze), Abel Ficano e Giorgio Tornavacca (1,15 metri nel salto in alto ragazzi), Davide Canova (11"01 negli 80 metri cadetti). Da segnalare anche il salto di 1,40 metri effettuato da Valter Cerri, tesserato con la società di Mondovì da meno di un anno dopo aver preso parte al progetto "AtleticaMente". Nella stessa specialità bronzo per Benedite Mawete (1,28 metri) e per la cadetta Natascia Iaropoli (10"97 sugli 80 metri). Nel capoluogo regionale la compagine monregalese ha partecipato alla prima prova dei "Campionati Italiani di Società su pista 2016" presso la pista "Primo Nebiolo" del parco Ruffini. La gara dei 100 metri donne è stato un vero e proprio dominio delle canotte rosse, con Roattino a precedere le compagne di squadra Sibilla e Baudena. Quarta l'albese Voghera appena davanti all'allieva Nemin. Nella seconda giornata di gara la Roattino ha confermato di essere tornata ad essere competitiva anche sui 200 metri con il podio (tempo 24"69) dietro l'azzurra ex-compagna di allenamento Amidei (Aeronautica). Ottima terza piazza, condita dal record personale, per Michela Sibilla.

Italgreen

l'erba sintetica nasce qui

official
synthetic turf supplier

▲ Centro di Allenamento Vinovo
Juventus F.C. - ITALY

▼ Centro di Allenamento Bottagisio
A.C. Chievo Verona - ITALY

▼ Centro di Allenamento Manchester City
Manchester - UK

▼ Stadio Silvio Piola Novara
Novara - ITALY

Italgreen è ufficialmente parte del mondo del calcio professionista con ottimi feedback da parte di giocatori, allenatori e fisioterapisti.

Dal 1983 **Italgreen** è leader nella realizzazione di campi in erba sintetica e ad oggi vanta più di 10.000 installazioni in tutto il mondo.

Via Crusnigo, 11 - 24030 Villa d'Adda (BG) - ITALY
Tel +39 035 784178 - Fax +39 035 784144

www.italgreen.it
info@italgreen.it